

DISTRETTO SOCIO SANITARIO D26
PIANO AREA OMOGENEA DISTRETTUALE 1
COMUNI VILAFRANCA TIRRENA - SAPONARA- ROMETTA

INDICE:

Premessa

Il Gruppo Piano dell'AOD n.1

Contesto socio- economico generale

A) RELAZIONE SOCIALE

- Sezione I – Dinamiche demografiche
- Sezione II - Area povertà
- Sezione III - Area Anziani
- Sezione IV - Area Dipendenze
- Sezione V - Area Disabili
- Sezione VI - Area Immigrati
- Sezione VII - Area Famiglia, minori e giovani
- Sezione VIII - Azione di sistema
- Sezione IX - Valutazione complessiva del sistema dei bisogni

B) FORMULARIO AZIONI

Prospetto riepilogativo Azioni

Azione 1 – Famiglia (Lo spazio delle famiglie)

Azione 2 – Vecchie e nuove povertà (contrasto alle nuove povertà)

Azione 3 – Disabilità – Terza età (Servizi di domiciliarità e mobilità sociale)

Azione 4 – Dipendenze e fragilità sociali (progetto di prevenzione alle nuove dipendenze)

Azione 5 – Disabilità psichica (disabilità psichica e integrazione sociale)

All. 4 - Piano finanziario azioni per annualità

All. 5 – Piano finanziario azione – Riepilogo della triennalità

ALLEGATI

All. 6 - Percorso di costruzione del Piano Area Omogenea 1 (descrizione del processo)

All. 7 - Bilancio dell'AOD 1

All. 8 - Piani Finanziari dei Comuni

All. 9 - Piano Finanziario dell' ASP (contenuto nel Piano di zona D26 generale)

PREMESSA

Il documento che segue è stilato dal Gruppo Piano Ristretto, tenendo conto delle risultanze dei Tavoli Tematici quale espressione del tessuto sociale territoriale ai quali, oltre i referenti istituzionali, hanno preso parte singoli cittadini e associazioni che operano nell'ambito.

Il PAO, Piano dell'Area Omogenea 1 pertanto si basa sui bisogni nel territorio dove, come in altri luoghi, l'attuale crisi finanziaria sta facendo emergere la fragilità delle famiglie che si trovano ad affrontare nuove emergenze che provocano insicurezza negli individui e rischi di marginalità sociale.

La lettura delle condizioni delle aree tematiche: famiglie (minori, giovani, immigrati, povertà), anziani e dipendenze, disabilità ha portato altresì a valutare le risorse territoriali, l'offerta dei servizi e le caratteristiche dell'utenza dei nostri territori che hanno permesso individuare i reali bisogni e sviluppare linee d'intervento che favoriscono la maggiore vicinanza dei servizi e delle istituzioni ai cittadini.

A dare completezza al lavoro dei tavoli tematici, la raccolta dei dati sulla popolazione e sulle risorse dell'area. Questa fase ha seguito lo schema base riportato dall'indice ragionato.

Articolazione del Piano dell'area Omogenea Distrettuale (PAO) n. 1

- Premessa
- Il Gruppo Piano dell'AOD n. 1
- Contesto socio-economico generale
- Relazione sociale
- Le aree tematiche
- I progetti per aree di intervento che si articolano in:

Macro livello (servizi per l'accesso e la presa in carico da parte delle reti assistenziale) e (servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari)

Area - Famiglia (minori- giovani- immigrati- povertà)

Azioni n. 1

- a. Sostegno alla genitorialità
- b. Spazio neutro
- c. Educativa domiciliare

Azione n.1.1

- a. Spazio donna ascolto-orientamento-creatività

Macro livello (Servizi territoriali a carattere residenziale per le fragilità) e (misure di inclusione sociale-sostegno al reddito)

Area - Vecchie e nuove povertà (contrasto alle nuove povertà)

Azioni n. 2

- a. Attività civica
- b. Pronto soccorso sociale

Macro livello (servizi per favorire la permanenza a domicilio)

Area Disabilità – Terza età (Servizi di domiciliarità e mobilità sociale)

Azioni n. 3

- a. Assistenza domiciliare
- b. Servizi di mobilità sociale

Macro livello (servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari)

Azione 3.1

- a. Interventi per l'integrazione sociale (potenziamento centri di incontro dell'AOD 1)

Azione 3.2

Disabilità psichica e integrazione sociale

- a. Interventi per l'integrazione sociale

Macro livello (servizi per l'accesso e la presa in carico da parte delle rete assistenziale)

Area - Dipendenze e fragilità sociali

Azioni n. 4

a. Attività di prevenzione informazione di contrasto alle nuove dipendenze

Azione di sistema

a. Organizzazione Ufficio Piano dell'AOD 1

Il Gruppo Piano dell'AOD 1 (costituito con Delibera del Comitato dei Sindaci n. del)

Componenti

Coordinatore del Gruppo Piano Dott.ssa Lucia Restuccia

Comune di Villafranca Tirrena

Dott.ssa Lucia Restuccia – Coordinatore Gruppo Piano e funzioni amministrativo-contabili

Dott.ssa Giuseppa Chirico Assistente Sociale

Comune di Saponara

Sig. Placido Calderone

Dott.ssa Maria Mazza Assistente Sociale

Comune di Rometta

Dott. Maurizio Casale

Dott.ssa Caterina Scaltrito Assistente Sociale

Azienda Sanitaria Provinciale Messina

Dott.ssa Giuseppa Accetta Assistente Sociale

Consultorio Familiare UCIPEM Villafranca Tirrena

Dott.ssa Graziella Tribulato

Dipartimento per la Giustizia Minorile USSM Messina

Dott.ssa Irene D'Arrigo Assistente Sociale

UEPE Messina

Dott.ssa Laura Di Marco Assistente Sociale

Istituto Comprensivo Villafranca Tirrena

Ins. Nunzia Venuti

Prof.ssa Maria Andaloro

Istituto Comprensivo Saponara e Rometta

Prof.ssa Anna Cozzo

Confcoopertave – Legacoop

Sig. Giovanni Amendolia

Associazioni

Dott.ssa Nunziatina Priscoglio

Sig. Giovanni Montalbano

Associazioni di volontariato

Dott. Giovanni Olivo

FP GGIL

Sig.ra Angela Passeri

FP CISL

Sig. Alfredo Russo

Gruppo Piano Ristretto

Giuseppa Chirico – Assistente Sociale Comune Villafranca Tirrena

Maria Mazza – Assistente Sociale Comune Saponara

Caterina Scaltrito – Comune Rometta

Giuseppa Accetta – ASP

Nunziatina Priscoglio - Associazioni

Contesto Socio -Economico Generale

Così come indicato dal piano socio-sanitario relativamente all'integrazione tra sistema sociale e sanitario, i distretti sono diventati il perno dell'integrazione e della programmazione sociale e socio-sanitaria.

L'integrazione tra sociale e sanitario è di assoluta necessità per costruire un efficace rete di interventi e deve riguardare tutti i livelli istituzionali oltre che avere conseguenze pratiche sul piano gestionale, organizzativo e professionale.

Il Piano di Zona è quindi, lo strumento tramite il quale le politiche sociali si pongono come percorso privilegiato per assicurare condizioni di ben-essere alle persone, alle famiglie e alla società, non come risposta emergenziale ed assistenziale ma, soprattutto, come intervento integrato che possa dare risposte al bisogno e dalla domanda sociale.

Il Distretto socio-sanitario D26, con il Comune di Messina Capofila, è oggi suddiviso in tre Aree Omogenee Distrettuali così come determinato dall'Amministrazione Regionale con Decreto 309/2014 ha attivato un processo di lavoro di rete e di integrazione delle risposte dei bisogni dei cittadini, e fornisce una mappatura del territorio, sia per quanto concerne la domanda sociale, sia per la presenza di servizi e risorse comunitarie ed in risposta alle effettive esigenze dell'area.

In tale senso l' AOD 1 favorirà una maggiore prossimità tra il cittadino e il livello gestionale, con la ricerca delle soluzioni più idonee a garantire un sistema integrato di servizi adeguati alla domanda espressa nel proprio ambito di competenza.

Per favorire azioni di tipo associativo e di collaborative tra i diversi soggetti pubblici e privati si è posta maggiore attenzione alle caratteristiche sociali - culturali e storiche, alla promozione di un quadro omogeneo dei servizi, alla valorizzazione e coinvolgimento delle specifiche risorse delle comunità locali.

L'AOD n. 1 rappresentato dai Comuni di Villafranca Tirrena, Saponara e Rometta ha una superficie totale di **Kmq.72.86**e una popolazione residente al 31.12.2012 di **19.342** abitanti.

L'assetto territoriale dei suddetti Comuni presenta un valore urbanizzativo influenzato dalla vicina città per fenomeni migratori dalla città al territorio dell' AOD e viceversa.

Il grado di inurbamento, soprattutto della fascia costiera, ha fatto nascere nuovi bisogni ed esigenze, in parte soddisfatti dalla presenza di servizi territoriali che hanno sede nel Comune di Villafranca Tirrena (capofila dell'AOD): Consultorio familiare, Poliambulatorio ASP, Centro di aggregazione giovanile, Centro diurno anziani, Centro riabilitazione motoria.

Ma nonostante che lo sviluppo economico dell'ambito territoriale, abbracci quasi tutte le attività quali artigianato, commerciali, terziario e turistico si registra un forte indice di disoccupazione e pertanto, oggi ci si ritrova a risolvere una vasta gamma di problematiche legate, alla disoccupazione, alla insufficiente capacità economica delle famiglie, alla mancanza di residenzialità agevolata.

A ciò, il sistema pubblico, con scarse risorse economiche, non riesce più ad assicurare livelli minimi di assistenza stante che, la richiesta di aiuto richiede sempre più articolate e diversificate risposte i cui costi non sempre sono compatibili con le disponibilità dell'Ente, motivo per cui i servizi attualmente erogati necessitano in alcuni casi di essere potenziati.

Con la relazione sociale che segue vengono analizzate per aree di intervento le problematiche esistenti e rilevate nell'intero territorio dell'AOD 1, grazie al lavoro svolto nei vari laboratori tematici.

Le aree descritte nella relazione sociale riguardano:

- Area Famiglie (minori, giovani,immigrati)
- Area Anziani
- Area Disabili fisici e psichici
- Area Dipendenze
- Area Povertà

A - RELAZIONE SOCIALE

Sezione 1 Dinamiche demografiche

1.1 Indicatori

N.	Indicatore	Fonte/definizione	2010	2011	2012
1	Trend popolazione residente negli ultimi 3 anni nel Distretto	istat:	19.714	19.374	19.342
2	Popolazione suddivisa per genere (M) negli ultimi 3 anni nel Distretto Maschi	istat:	9.632	9.439	9.436
	Popolazione suddivisa per genere (M/E) negli ultimi 3 anni nel Distretto Femmine	istat:	10.082	9.935	9.906
3	Popolazione residente negli ultimi 3 anni <14 anni nel Distretto	istat:	2.667	2.570	2.521
4	Popolazione residente negli ultimi 3 anni 15-64 anni nel Distretto	istat:	13.313	13.027	12.988
5	Popolazione residente negli ultimi 3 anni = >65 anni nel Distretto	istat:	3.734	3.777	3.833
6	Popolazione residente negli ultimi 3 anni 65-74 anni nel Distretto	istat:	1.848	1872	1.916
7	Popolazione residente negli ultimi 3 anni = >75 anni nel Distretto	istat:	1.886	1.905	1.917
8	Indice di dipendenza (o indice di carico sociale) [Italia=52. Sicilia=51]	Rapporto tra la somma della popolazione = >65 anni e la popolazione <14 anni con la popolazione 15-64 anni moltiplicato per 100			48,9
9	Indice di vecchiaia [Italia=143 -Sicilia=117]	Rapporto tra popolazione residente in età= >65 anni e la popolazione residente in età 0-14 moltiplicato x 100			152,0
10	Età media per Area Omogenea Distrettuale [Italia=43 .Sicilia =41]	Istat www.demo.istat.it			43,13
11	Tasso di natalità [Italia=9,6 -Sicilia=9,8]	Rapporto tra il numero dei nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.			7,1
12	Tasso di mortalità [Italia= 9,7 -Sicilia=9,2]	Rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1.000.			10,5
13	Numero famiglie residenti nell'area omogenea distrettuale	Anagrafe Comuni			8.205
14	Media componenti nucleo familiare	Anagrafe Comuni			7.1
15	Numero di convivenze	Anagrafe Comuni			7
16	N. famiglie senza nuclei (persone sole, due fratelli/sorelle, un genitore con figlio separato/divorziato o vedovo, ecc.)	Anagrafe Comuni			n.p.
17	N. famiglie con un nucleo senza altri membri aggregati	Anagrafe Comuni			n.p.
18	N. famiglie con un nucleo ed altri membri aggregati	Anagrafe Comuni			n.p.
19	N. famiglie con due o più nuclei	Anagrafe Comuni			n.p.

1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche

Il territorio dell'AOD 1 è delimitato da fiume e confina a Nord con il Mar Tirreno, a sud-est con il comune di Messina e a nord-ovest con il territorio comunale di Spadafora. Il territorio è prevalentemente formato da zone collinari che lasciano spazio in prossimità della fascia marina, ad una zona pianeggiante sulla quale è concentrata gran parte dell'urbanizzazione. Quindi il territorio si estende dal litorale alla zona più alta dei Monti Peloritani, passando per un entroterra nel quale sono

localizzate le frazioni. La maggior parte del territorio è utilizzato a colture specializzate (agrumeto vigneto, uliveto).

I comuni della AOD 1 intorno agli anni '70-80 hanno vissuto un momento economico particolarmente interessante per la presenza di industrie minori che rappresentavano una delle poche concentrazioni industriali della Provincia di Messina. La crisi del settore, il depauperamento delle risorse agricole, l'apertura dello svincolo autostradale, inizialmente funzionale all'area industriale, hanno determinato un cambiamento del ruolo svolto dal centro territoriale, trasformandolo in una alternativa residenziale con valenza turistica per i cittadini provenienti dal comune di Messina.

L'economia del centro territoriale era connotata principalmente dall'attività industriale e artigianale, supportata in parte dall'attività agricola residua, in parte dall'attività terziaria. La crisi e la successiva chiusura dei diversi siti industriali, che avevano costituito una delle fonti di maggiore offerta di lavoro per la popolazione locale, ha determinato e tutt'oggi determina, una condizione di disoccupazione diffusa, innescando una inversione di interessi economici dal settore industriale al settore turistico, che per diventare realistico deve ritrovare e riqualificare i suoi caratteri emergenti ed inserirsi poi in una rete turistica territoriale.

Il territorio dell'AOD 1 è stato devastato dall'alluvione del novembre 2011, Il disastro idrogeologico ha cambiato la condizione geo-morfologica del territorio, facendolo diventare un territorio a rischio.

L'analisi è supportata da indicatori statistici che mostrano negli ultimi tre anni una decrescita della popolazione residente, circa di 400 unità, questo fenomeno è legato alla forte migrazione di giovani e di coppie a causa dell'alto livello di disoccupazione.

La lettura degli indicatori delinea inoltre un incremento negli anni della popolazione anziana, che segue lo stesso andamento degli indici nazionali.

Si evidenzia altresì che i tradizionali equilibri sociali sono stati stravolti dando vita a nuove forme di marginalità povertà e devianza; problematiche che richiedono risposte sempre più articolate e diversificate i cui costi non risultano compatibili con la disponibilità economica degli Enti Locali. Motivo per cui emerge l'esigenza di potenziare i servizi esistenti ma soprattutto di crearne dei nuovi orientando gli interventi a specifiche aree di fragilità sociale.

Dall'analisi dei dati anche relativi al confronto dei Tavoli Tematici, emerge la necessità che l'AOD 1 rivolga l'attenzione al potenziamento dei servizi esistenti, quali ad esempio l'assistenza domiciliare agli anziani ed ai disabili, senza però tralasciare le fragilità che si sono fortemente insinuate nella Famiglia che vive condizioni di povertà e di emergenza sociale (disoccupazione, emergenza casa, devianze e dipendenze).

SEZIONE II AREA POVERTA'

2.1 Indicatori

1 LA DOMANDA SOCIALE – Anno 2012			
N°	Indicatore	Fonte/Definizione	Dati rilevati
1	n. di richieste per assistenza economica	Servizio sociale professionale comuni	180
2	n. richieste per sostegno abitativo	Servizio sociale professionale comuni	10
3	n. di senza fisse dimora presenti nell'AOD	Servizio sociale professionale comuni	1
4	Residenti in stato di disoccupazione, per genere, nell'AOD e per singolo comuni	Centro per l'impiego	4071 (M 2050 – F 2021)
5	Tasso disoccupazione, per genere, nell'AOD	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro moltiplicato per 100	
6	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'AOD)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni
2. L'OFFERTA SOCIALE – Anno 2012			
N°	Indicatore	Fonte/Definizione	Dati rilevati
a) Le strutture			
1a	n. di strutture presenti (attive) nell'AOD, per tipologia, ricettività e localizzazione (residenziale o semiresidenziale)	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP – Servizi Sociali territoriali – Ricerche ad hoc	0
b) Servizi, interventi e prestazioni			
2b	n. di soggetti che hanno usufruito di una assistenza economica, per tipologia e fonte di finanziamento.	Servizio sociale professionale	81
3b	n. di soggetti che hanno usufruito di un sostegno abitativo.	Servizio sociale professionale	1
4b	n. di servizi territoriali centralizzati per tipologia, utenza e fonte di finanziamento (pronto intervento sociale, segretariato sociale, sostegno per l'inserimento socio-lavorativo, ecc)	Servizio sociale professionale	0
5b	Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria.....)	Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	0

2.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche

Povertà ed esclusione sociale rappresentano argomenti attuali di discussione tenuto conto dei preoccupanti dati statici nazionali che mettono in luce l'aumento delle persone (anziani, giovani, famiglie) che vivono condizioni di emergenza sociale.

Nel territorio dell'Area Omogenea Distrettuale n. 1 con popolazione complessiva residente di **19.342 (2012)** risiedono **8.205** nuclei familiari con una media di componenti di **7.1** per nucleo.

Da quanto emerge dal confronto nei tavoli tematici questo territorio è povero di risorse da utilizzare a sostegno delle condizioni socio-economiche dei cittadini.

Si evidenzia la forte correlazione dell'area Povertà alla Famiglia, che pertanto, rappresenta la macro-area del PAO.

La repentina perdita del lavoro per molti nuclei familiari ha determinato l'aumento della domanda anche negli stati sociali medi in cui si configurano condizioni di cosiddette nuove povertà, (emergenza casa, acquisto libri scolastici, pagamento di utenze, etc.). in tali condizioni l'economia si intreccia con le fasce di popolazione anziana che oggi più che mai costrette a sostenere economicamente le giovani generazioni.

La risposta al bisogno, a volte sommerso, è spesso data dalle associazioni e dalle organizzazioni di volontariato che dispensano viveri, farmaci e abbigliamento.

Dall'analisi del territorio e dai dati rilevati si rileva un allarmante crescita della disoccupazione (numero disoccupati nei tre comuni alla data del 31.12.2012 è di **4071** di cui **M 2050 e F 2021**(fonte centro per l'impiego di Villafranca Tirrena). A ciò corrisponde l'insufficiente Forza di lavoro del territorio, dato dal settore commerciale e da piccole industrie anche artigiane soprattutto a conduzione familiare.

Tali condizioni negli ultimi anni hanno fatto esplodere altre emergenze a ricaduta diretta sul benessere psichico della persona con esponenziale aumento di domanda di aiuto rivolta alle agenzie ASP che si occupano della problematica.

L'area Povertà si correla anche all'area Dipendenze in particolare da gioco. Si constata difatti che anche nel nostro territorio sorgono "luoghi di gioco" che divengono per molti "falsi luoghi di aiuto economico".

Molte sono le richieste di aiuto da parte dei nuclei familiari che hanno procedure di sfratto in corso per i quali eventuali interventi di pronto soccorso sociale devono essere effettuati fuori dal territorio dell'area omogenea con ulteriori aggravii di spese sui bilanci comunali che di fatto non consentono più di affrontare la grave crisi economica che vive il cittadino.

Dall'analisi dei Tavoli Tematici emerge che l'individuo non sostiene il soddisfacimento dei bisogni primari a causa dell' Emergenza lavoro. A ciò il territorio (incluso l'ente pubblico) risponde secondo logiche assistenzialistiche e di soddisfacimento di condizioni gravi e contingenti:

- Contributi economici dei Comuni (servizio civico – assistenza abitativa)
- Banco alimentare (associazioni del territorio)
- Sgravio Gas/Enel
- Assegno maternità ANF madri disoccupate
- Servizi sanitari ASP (DSM e Consultorio) - chiamati a rispondere alla domanda di aiuto di ordine psicologico

Proposte:

- Rete delle associazioni per creare una banca dati e creare le basi per un banco alimentare efficace ed efficiente
- Formazione di volontari
- Sostegno al reddito
- Sportello sociale e sportello lavoro
- Sostegno alla persona anche attraverso la formazione tra pari ad esempio nei gruppi di giovani.

SEZIONE III AREA ANZIANI

3.1 Indicatori

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento 2012
	N. richieste ricovero presso strutture residenziali (casa di riposo, RSA, ...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	
2	N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	4
	N. Richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	330
	N. domande di regolarizzazione assistenti familiari stranieri	Assessorato regionale del Lavoro/Dipartimento Lavoro/Servizio Immigrazione	n.p.
5	N. Richieste di indennità accompagnamento ad anziani invalidi > 65 anni	ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio	
6	N. richieste di buono socio sanitario per anziani > 65 anni	Servizio sociale professionale	5
7	Altro ... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	

I. L'OFFERTA SOCIALE			
n.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento - 2012
<i>a) Le strutture</i>			
1a	N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali- Albo comunale – ASP (EX AUSL) – Servizi Sociali territoriali – Ricerche ad hoc.	2
2°	N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali- Albo comunale – ASP (EX AUSL) – Servizi Sociali territoriali – Ricerche ad hoc.	
<i>b) Servizi, interventi e prestazioni</i>			
3b	N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	310
4b	N. assistenti familiari stranieri regolarizzate	Assessorato regionale del Lavoro/Dipartimento Lavoro/Servizio Immigrazioni	18 Vill. T. 15 Saponara 10 Rometta
5b	N. di indennità d'accompagnamento riconosciute ad anziani invalidi > 65 anni	ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio	n.p.
6b	N. di buoni socio sanitari erogati per anziani > 65 anni, suddivisi per buono sociale e buono servizio	Servizio sociale professionale	5
7b	Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria...)	Enti locali, ASP (EX AUSL), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	Ultimi tre anni Centro diurno Villafranca T. bilancio comunale

3.2 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

L'area anziani rappresentata nel territorio dell'AOD 1 da **3833** unità residenti, dall'indagine sui servizi resi appare ampiamente attenzionata, pur riconoscendo le difficoltà economiche dei Comuni che con maggiori difficoltà riescono a contenere la domanda.

E' difatti ampia la gamma dei servizi offerti e che si riportano di seguito:

- Assistenza domiciliare (Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta)
- Centro di riabilitazione motoria ASP e privato convenzionato (sede Villafranca Tirrena competenza sui tre comuni dell'area)
- Presenza di volontari Servizio Civile Nazionale (Comuni Saponara e Rometta)
- Centro diurno comunale Villafranca Tirrena
- Centri di incontro nelle frazioni di Villafranca Tirrena autogestiti dagli stessi anziani
- Centri di incontro a Saponara e nelle sue frazioni autogestiti dagli stessi anziani
- Tessera di libera circolazione AST per limite di reddito
- Progetto PIST per lo scambio intergenerazionale e alfabetizzazione informatica agli anziani (ricade sui tre comuni dell'area)

L'analisi ha fatto comunque emergere la condizione di rischio di emarginazione sociale e la

solitudine di molti soggetti che vivono senza il supporto della rete familiare. Altre situazioni sono determinate dalla graduale perdita dell'autonomia dovuta al subentro di gravi malattie quali ad esempio l'alzheimer, demenze senili etc. In questi casi si legge la difficoltà della famiglia a sostenere condizioni di non autosufficienza che inevitabilmente possono gravare sull'equilibrio stesso del nucleo di appartenenza.

Criticità emerse

Risorse economiche dei Comuni insufficienti che mettono a rischio l'erogazione delle prestazioni domiciliari incluso il servizio di trasporto in particolare per alcuni territori delle aree.

Insufficiente copertura di servizi riabilitativi dell'ASP o convenzionati

Insufficiente supporto psicologico al soggetto e/o al nucleo familiare di appartenenza.

Proposte

Ampliamento dei servizi essenziali (servizi domiciliari, trasporto soprattutto per le frazioni che risultano non servite e non facilmente raggiungibili in particolare Rometta)

Creare, attraverso un coordinamento istituzionale, lavori in equipe con i servizi pubblici esistenti ed in rete con le realtà del terzo settore

Creare spazi di incontro per gli anziani per contrastare il sopraggiungere di stati depressivi nel contesto presso il Centro diurno di Villafranca Tirrena e dei centri di incontro degli altri Comuni, nonché di supporto e sollievo ai nuclei familiari che si prendono cura di gravi condizioni patologiche dell'anziano in ambito domiciliare

Promuovere progetti di attività lavorativa

SEZIONE IV -AREA DIPENDENZE
4.1 Indicatori

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Indicatore	Periodo di riferimento - 2012
1	n. utenti in carico al Sert per fasce d'età e per genere	ASP (SERT) MESSINA NORD ASP (SERT) MILAZZO	12 (11M-1F) Fascia di età (18-28) n. 2 Fascia di età (29-39) n. 6 Fascia di età (> n. 40) 4 8 (M) Fascia di età (21-27) n.2 Fascia di età (38-39) n. 3 Fascia di età (40-49) n. 2 Fascia di età (>59) 1
2	n. utenti in carico al Sert per titolo di studio	ASP (SERT) MESSINA NORD ASP (SERT) MILAZZO	12 DI CUI Scuola elementare n.1 Scuola Media inf..n. 7 Scuola media Sup.n.3 Università n. 1 8 DI CUI Scuola Media Inf. N.5 Scuola media Sup.n. 1 n. 2 non si hanno notizie
3	n. utenti in carico al Sert per condizione occupazionale	ASP (SERT) MESSINA NORD ASP (SERT) MILAZZO	12 DI CUI Disoccupati n. 7 Occupati n. 5 8 DI CUI Disoccupati n. 3 Occupati n. 3 n. 2 non si hanno notizie
4	n. utenti in carico al Sert per forme di dipendenza (stupefacenti, alcool, gioco d'azzardo, tabacco, ecc)	ASP (SERT) MESSINA NORD ASP (SERT) MILAZZO	12 Dipendenza da Alcol n. 3 Da Eroina n.6 DA Alcol + sostanze stupefacenti n. 3 8 Dipendenza da Alcol e sostanze stupefacenti.
5	n. utenti immigrati in carico ai Sert	ASP (SERT)	0
6	n. casi infezione HIV	ASP (SERT)	0
7	Altro .. informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi tre anni
2. L'OFFERTA SOCIALE			
N.	Indicatore	Indicatore	Periodo di riferimento – 2012
a) Le strutture			
1a	n. strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (comunità terapeutiche, di pronta accoglienza..) e ricettività	ASP – servizio sociale professionale – Ricerche ad hoc	0
2°	n. strutture di accoglienza/ricovero per malati di AIDS	ASP – servizio sociale professionale – Ricerche ad hoc	0
b) Servizi, interventi e prestazioni			
3b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target	Enti locali, ASP, altri enti pubblici, terzo settore, enti terzi..	Ultimi tre anni

4.1 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

L'art. 114 del DPR n.309/99 demanda ai Comuni funzioni socio-assistenziali con obiettivi di prevenzione e recupero delle tossicodipendenze. Tale funzione appare oggi limitativa considerando i cambiamenti sociali anche rispetto alle dipendenze: da gioco, social network e da non dimenticare alcool e cibo.

La tendenza nazionale data dall'istat riporta dati del fenomeno in aumento e soprattutto per alcuni tipi di "di consumi" un abbassamento della soglia di età fino al periodo adolescenziale, difatti i dati nazionali riportano che:

- il 13,6% di giovani tra gli 11 ed 15 anni consuma alcool ed il 16,6% tra i 18 ed 24 anni fa binge drinking (6 o più bicchieri di bevande alcoliche in un'unica occasione)
- il 10% tra i 16 ed 17 anni fa uso socializzante dell'alcool
- il 2% ha provato almeno una volta sostanze
- il 3,3% di studenti riferisce di aver almeno una volta assunto cocaina (1 studente su 4 tra i 15 ed 19 anni ha provato la cannabis (maschi il 7,8% dei 15 enni fino al 33,9 dei 19enni; femmine si passa dal 4,8% al 20%).

Un aumento consistente di uso di allucinogeni e stimolanti si ha in genere tra i giovani.

Non sono altresì da sottovalutare le cosiddette nuove dipendenze (internet, gioco d'azzardo, cibo) da cui possono talvolta derivare condizioni patologiche, isolamento.

Il territorio dell'AOD 1, non è immune da questi fenomeni, uso di sostanze stupefacenti, alcool, social network, gioco, sono ampiamente diffusi e su di essi poco si è fatto. Solo alcune esperienze agli inizi degli anni '90 si sono orientate sulla prevenzione primaria ed in ultimo lo sportello di ascolto attivato con il Piano di Zona 2007/2009 della sola durata di un anno, nonché da qualche anno la presenza di un coordinamento di professionisti del luogo che hanno aderito alle iniziative dell'Associazione Nazionale "Vinciamo il Gioco", in considerazione dell'espansione nel territorio di dipendenze da gioco da azzardo.

Inoltre il territorio dell'AOD 1 è stato interessato da una ricerca-azione condotta nel periodo compreso tra il 2010/2011. Alla ricerca, a cui hanno partecipato 203 giovani tra i 14 ed 18 anni di cui 49% ragazze e 51% ragazzi ha messo in evidenza le abitudini dei soggetti rispetto a: stili di vita, tempo libero, preferenze musicali, scelta dei luoghi di divertimento, disponibilità di spesa per un evento, comportamenti a rischio e consumo di sostanze legali, illegali ed altro.

Dall'analisi dei dati raccolti si rileva la presenza del fenomeno "dipendenza" considerando la frequenza d'uso di sostanze psicoattive legali e illegali (ad esempio l'uso quotidiano di : alcool, fumo, ecstasy, cocaina, eroina). Si rileva in particolare per l'uso di alcool il consumo problematico, essendo la sostanza ampiamente presente come stile di vita tra i giovani.

Il Tavolo tematico, in considerazione delle problematiche emerse sul territorio anche rispetto alle nuove dipendenze "gioco", si è confrontato sull'argomento riconoscendo di dover dare maggiore attenzione al territorio avviando in sinergia con il Servizio Sanitario azioni di prevenzione mirati a promuovere ed accrescere in particolare nei soggetti che presentano caratteristiche di vulnerabilità, capacità di assumersi responsabilità verso se stessi, verso gli altri e verso il contesto di appartenenza.

Criticità emerse

Insufficienza dei servizi gratuiti del territorio necessari a soddisfare la domanda di aiuto

Proposte

Creare, attraverso un coordinamento istituzionalizzato, lavori in equipe con i servizi pubblici esistenti ed in rete con le realtà del terzo settore

Attivare in rete spazi di ascolto e di incontro

Campagne di informazione e sensibilizzazione con il coinvolgimento dei medici di base da fare nelle scuole per i giovani, per i genitori e per gli insegnanti .

SEZIONE V AREA DISABILI

5.1 Indicatori

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento - 2012
1	N. richieste ricovero presso strutture residenziali (Dopo di noi, Comunità alloggio...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	6
2	N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativo...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	
3	N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	12
4	N. richieste di assegno di accompagnamento nell'AOD 1	ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio	
5	N. richieste di buono socio sanitario per disabili	Servizio sociale professionale	3
6	Alunni disabili iscritti nelle scuole: materne, elementari, medie e superiori, nell'AOD 1	CSA – Ufficio scolastico provinciale	7
7	Isritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità nell'AOD 1	Centri per l'impiego	n.p.
8	Numero di persone con disagio mentale seguiti dai servizi attivati nell'AOD 1	Dipartimento salute mentale dell'ASP (EX AUSL)	420
9	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	n.p.

2. L'OFFERTA SOCIALE

Indicatori	Fonte/definizione	
a) Le strutture		
N. strutture residenziali presenti e attive nell'AOD 1, per tipologia e ricettività	Albo regionale degli Enti Socio assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) – Servizi Sociali territoriali – Ricerche ad hoc.	1cta
N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nell'AOD 1, per tipologia e ricettività	Albo regionale degli Enti Socio assistenziali – Albo comunale – ASP (EX AUSL) – Servizi Sociali territoriali – Ricerche ad hoc.	
b) Servizi, interventi e prestazioni		
N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...)	ASP (EX AUSL) – Servizio sociale professionale	8
N. di assegni di accompagnamento riconosciuti	ASP (EX AUSL) – Inps competente per territorio	
N. di buoni socio sanitari erogati per disabili, suddivisi per buono sociale e buono servizio	Servizio sociale professionale	3
Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Servizio di inserimento lavorativo, integrazione scolastica, servizi di socializzazione...)	Enti locali, Asp, altri enti pubblici, terzo settore, enti terzi...	

5.2 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

L'art. 2 legge n. 104/92 “legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”, stabilisce i principi generali in materia di diritti, integrazione sociale e assistenza alla persona con handicap, determinando altresì le linee guida generali per l'erogazione di servizi a favore degli stessi soggetti.

Già dal 1986 la Regione Sicilia con proprie leggi e circolari aveva introdotto interventi e servizi a favore dei soggetti inabili nelle scuole ed in ambito domiciliare, nonché a favore della mobilità sociale.

Soggetti diversamente abili residenti nel territorio dell'AOD 1 in carico Servizio di Riabilitazione ASP di Villafranca Tirrena per genere età e patologie.

Fasce d'età maschi e femmine

Comune	Fasce di età maschi e femmine			
	0 - 17	18 - 35	36 - 55	➤ 65
Villafranca Tirrena	33	3	26	63
Saponara	12	4	14	45
Rometta	15	1	21	37
Totale	93	8	61	145
Totale complessivo	307 di cui: 121 M e 153 F			

Per patologie (del linguaggio, disfonia, encefalopatie infantili, ritardo psicomotorio, patologie relazionali, post traumatiche, osteoarticolari, distrofia miotonica, malattie nervi periferici, disturbo specifico dell'apprendimento, epilessia, encefalopatie virali, disarmonia sviluppo cognitivo, tumori midollari, ritardo mentale)

Comune	Fasce d'età			
	0 - 17		18 - 35	
	M	F	M	F
Villafranca Tirrena	19	14	2	1
Saponara	6	6	2	2
Rometta	12	3	0	1
Totale	37	23	4	4
Totale generale	68 di cui – 41 M e 27 F			

Per patologie (vasculopatie cerebrali, pat. Astm. Dehgenerative, sclerosi multipla, pat. Ostm. Pst infiamm. Pat. Ostm degenerative, sindrome di down, malattie neurovegetative, disturbi del linguaggio, malattie infiammatorie, malattie demielinizzanti, encefalopatie infantili).

Comune	Fasce d'età			
	36 – 65		Superiore a 65	
	M	F	M	F
Villafranca Tirrena	3	23	31	32
Saponara	7	7	17	28
Rometta	3	18	19	18
Totale	13	48	67	78
Totale generale	206 di cui – 80 M e 126 F			

I Comuni dell'AOD I nel rispetto dei principi legislativi ha avviato per le proprie competenze servizi ed interventi sostenendo i soggetti e le famiglie nell'assistenza quotidiana.

Altra normativa di rilevante importanza riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche (legge n. 13/89 e successive modifiche e integrazioni) sia negli edifici pubblici che privati.

Nonostante le insufficienti risorse economiche e l'aumento del costo del personale da adibire (CCNL) i Comuni dell'AODI hanno garantito per la disabilità fisica:

- Assistenza igienico personale nelle scuole dell'obbligo
- Servizio di trasporto scolastico e centri di riabilitazione
- Assistenza domiciliare
- Centro di riabilitazione motoria ASP e privato convenzionato (Villafranca Tirrena)
- Attività socio-ricreativa Associazione Clandestino (Villafranca Tirrena)
- Attività socio-ricreativa Associazione Rivivere a colori ONULS (Saponara)
- Mezzo di trasporto omologato trasporto disabili Associazione GIVA (Rometta)
- Presenza di volontari Servizio Civile Nazionale (Comuni Saponara e Rometta)

Per la disabilità psichica:

- Assistenza domiciliare per numero 1 soggetto (Villafranca Tirrena)
- Dipartimento di salute mentale ASP (sede poliambulatorio ASP Villafranca Tirrena competenza sui tre comuni dell'area)
- CTA ASP e Privato convenzionato (sede Saponara competenza distrettuale)
- Consultorio Familiare UCIPEM (sede Villafranca Tirrena competenza sui tre comuni dell'area)

Il tavolo tematico ha visto la partecipazione delle famiglie e ciò è stato il valore aggiunto in quanto si è potuto prendere in esame la difficoltà effettiva vissuta nella quotidianità anche per la persistenza di barriere architettoniche esistenti negli edifici anche quelli pubblici nei percorsi pedonali e soprattutto delle barriere culturali e dei pregiudizi che ancora oggi costituiscono il vincolo al naturale percorso di integrazione.

Criticità emerse

Barriere architettoniche edifici pubblici, stradali e dell'accesso in spiaggia

Mancanza di spazi attrezzati in spiaggia

Barriere culturali e pregiudizi

Insufficienti di servizi socio-assistenziali domiciliari e trasporto

Insufficiente copertura di servizi riabilitativi dell'ASP o convenzionati
Non accettazione o riconoscimento della disabilità del figlio
Incapacità/sentirsi inadeguati ad affrontare il problema
Mancanza di spazi di incontro
Dopo di noi
Aumento delle patologie psicotiche

Proposte

Incidere con maggiore efficacia nell'ambito della progettazione urbanistica per facilitare gli accessi agli edifici pubblici, i percorsi pedonali e l'accesso in spiaggia

Mantenimento e ampliamento dei servizi essenziali (servizi domiciliari, servizio igienico-personale nelle scuole, trasporto disabili, servizi di segretariato sociale, disbrigo pratiche e accompagnamento);

Creare, attraverso un coordinamento istituzionalizzato lavori in equipe con i servizi pubblici esistenti ed in rete con le realtà del terzo settore **spazi neutri di incontro e di confronto per i genitori e tra i genitori**

Dare continuità alle azioni che favoriscano il mantenimento ed il recupero delle capacità residue, nonché i processi di socializzazione nel contesto di appartenenza di coloro che si trovano, per diverse specificità, in condizioni di "diversità";

Creare un luogo per il **dopo di noi** per l'accoglienza dei soggetti adulti senza supporto familiare

Campagne di sensibilizzazione per il superamento dei pregiudizi

SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI
6.1 Indicatori

1.LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento - 2012
1	Popolazione straniera residente per genere, nell'AOD 1	www.demo.istat.it	165
2	Incidenza % della popolazione straniera sulla popolazione totale residente nell'AOD	Rapporto tra popolazione straniera residente e la popolazione totale residente moltiplicato per 100	
3	Popolazione minorenni straniera residente 0-18 anni nell'AOD 1	www.demo.istat.it	56
4	Incidenza % dei minorenni stranieri sulla popolazione straniera totale nell'AOD 1	Rapporto tra popolazione minorenni straniera residente e il totale della popolazione straniera residente moltiplicato per 100	
5	Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza, UE ed extra-UE, per genere, nell'AOD 1	www.demo.istat.it	
6	Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione totale residente nell'AOD 1	Rapporto tra la popolazione extracomunitaria residente e la popolazione straniera residente moltiplicato per 100	
7	Minori stranieri iscritti ai vari ordini scolastici	CSA competente per territorio	
8	Altro ... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Dipartimento salute mentale dell'ASP (EX AUSL)	
9	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	

2.L'OFFERTA SOCIALE			
n.	Indicatore	Fonte/definizione	2012
a) Le strutture			
a	n. di strutture presenti e attive nell'AOD 1, per tipologia (centri di prima accoglienza e centri di accoglienza) e ricettività	ASP – servizi sociali territoriali – Ricerche ad hoc	
b) Servizi, interventi e prestazioni			
b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (mediazione culturale, legale, linguistica, centri di ascolto, servizi formativi)	ASP – Servizi sociali territoriali – Ricerche ad hoc	

5.2 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Il fenomeno migratorio si presenta sempre più diversificato nel territorio e nel tempo a causa delle caratteristiche proprie del progetto di migrazione. In particolare sono 142.000 gli stranieri in Sicilia e rappresentano il 2,8% dei residenti "contro" una media italiana dell'8,2%. Nell'isola prevalgono le donne (52%) e, sul territorio, il maggior numero di stranieri si registra nella provincia di Palermo (27775), seguita da Catania (27.243), Messina (24.256) e Ragusa (18.117). L'incidenza più alta sulla popolazione invece si registra a Ragusa (6,6%), seguita da Messina (3,6%) e Trapani (2,8%).

All'inizio del 2012, i cittadini stranieri residenti nella provincia di Messina sono 24.256, una cifra pari al 17,1% del totale regionale. Il dato colloca la provincia messinese al terzo posto della graduatoria siciliana, dietro le province di Palermo (27.775; 19,6%) e Catania (27.243; 19,2%). Le tre grandi aree urbane più l'operosa provincia ragusana raccolgono il 68,7% degli immigrati residenti sull'Isola.

Rispetto al 2010, la provincia messinese ha registrato un incremento di 706 unità, pari al 3% (ben al di sotto dell'11,9% dell'anno precedente). Con riferimento, invece, a 10 anni fa, quando gli immigrati residenti erano 9.312, la loro presenza ha fatto registrare un incremento del 160,5%.

Tuttavia la presenza di cittadini stranieri sui territori dell'AOD 1 n. 165 residenti adulti e n. 56 minori 0-18 anni, non rappresenta un dato significativo, pertanto la problematica dell'immigrato non va trattata isolatamente ma essa va inserita nell'intero contesto di riferimento e trattata come problematica trasversale a tutte le altre, ciò emerge dai tavoli tematici in modo sostanziale.

SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI, GIOVANI
7.1 Indicatori

1.LA DOMANDA SOCIALE			
N.	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento - 2012
1	n. iscritti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia	Bambini tra i 0-2 anni d'età che frequentano un asilo nido o un servizio integrativo per la prima infanzia	18
2	Tasso di copertura posti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia per la popolazione della classe di età 0-12	Rapporto tra i bambini di 0-2 anni di età che frequentano un asilo nido o un servizio integrativo per la prima infanzia autorizzato ed il totale dei bambini della stessa classe di età residenti nell'AOD 1 moltiplicato per 100	2,6
3	n. iscritti scuole materne	Bambini tra i 3-5 di età che frequentano una scuola materna	n.p.
4	Tasso di frequenza scuole materne	Rapporto tra i bambini di 3-5 anni di età che frequentano una scuola materna ed il totale dei bambini della stessa classe di età moltiplicato per 100	
5	n. iscritti scuole dell'obbligo	CSA competente per territorio / Studenti 6/14 di età che frequentano la scuola elementare secondaria di primo grado	500
6	Tasso di frequenza scuole dell'obbligo	CSA per territorio/ Rapporto tra studenti dai 6 ai 14 anni di età che frequentano una scuola dell'obbligo ed il totale dei ragazzi della stessa classe di età moltiplicato per 100	
7	n. casi di abbandono e dispersione scuole dell'obbligo	Osservatorio regionale sulla dispersione scolastica	n.p.
8	n. casi di richieste di affidi ed adozioni	Servizio sociale professionale	3
9	n. minori in carico ai Servizi sociali territoriali	Servizio sociale professionale	30
10	N. segnalazioni casi di violenza ai minori	Servizio sociale professionale, Tribunale per i minorenni	1
11	Altro.. (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	

2.L'OFFERTA SOCIALE			
n.	Indicatore	Fonte/definizione	2012
a) Le strutture			
a	n. di strutture presenti e attive nell'AOD 1, per tipologia (comunità di tipo familiare, comunità alloggio, asili nido, centri sociali e di aggregazione..) ricettività	Albo regionale degli enti socio-assistenziali – Albo Comunale – ASP – servizi sociali territoriali – Ricerche ad hoc	1 Comunità alloggio – n. 8 2 Asili nido – n. 63 1 centro di agg. giov
b) Servizi, interventi e prestazioni			
b	Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Educativa domiciliare, mediazione familiare, centri di ascolto, consultori familiari, sportelli informa famiglia, sostegno scolastico, assistenza post-penitenziaria..)	ASP – Servizi sociali territoriali – Ricerche ad hoc	

7.2 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziali dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta.

La famiglia rappresenta l'elemento sociale portante di valori che rappresentano il cardine nel senso di funzioni che riveste per l'orientamento dei figli nel contesto sociale in quanto ne determina la collocazione in considerazione dell'influenza che esercita sulla loro formazione culturale e nella loro socializzazione. Quale espressione sociale la famiglia si modifica così come si modifica il sistema sociale risentendo delle influenze date dai cambiamenti economici e politico-sociale. Con l'attuale crisi economica sono venute a mancare sicurezze con modifiche negli status sociali e amplificazioni di responsabilità familiari (disoccupazione, perdita del lavoro, perdita della casa)..

Il contesto territoriale di riferimento pur avendo diverse tipologie occupazionali non consente comunque di soddisfare la domanda lavoro con conseguente elevato n. di disoccupati (**n. 4071**).

Il gruppo che ha partecipato al tavolo si è confrontato sull'esistente, emerge sul territorio la presenza in particolare di due associazioni che si occupano di minori (sostegno scolastico a minori con difficoltà nell'apprendimento), e di un'associazione che in atto gestisce, a titolo gratuito, il Centro di aggregazione Giovanile nel comune di Villafranca Tirrena, quale luogo di socializzazione attraverso

attività ricreative rivolte principalmente alla fascia adolescenziale. Il Consultorio Familiare è presente sul territorio come servizio in convenzione asl, rivolto alla famiglia (Sostegno psicologico e sociale, attività di prevenzione attraverso corsi rivolti alle diverse fasce d'età').

Criticità emerse

Insufficienza dei servizi gratuiti del territorio necessari a soddisfare la domanda di aiuto

Proposte

Attuare, attraverso un coordinamento istituzionalizzato integrazione con i servizi pubblici esistenti, **mantenendo** nel tempo un tavolo di confronto permanente con le associazioni di volontariato;

Professionalizzare i servizi gestiti dalle Associazioni di Volontariato;

Creare Sportello informativo per le famiglie che attraverso apposite figure professionali sia in grado di accogliere e smistare la domanda di aiuto ai servizi di competenza;

Attivare il Servizio di educativa domiciliare;

Potenziare il Centro di aggregazione giovanile;

Istituire Pronto Soccorso Sociale per i bisogni immediati di residenzialità;

Creare Banco Alimentare

Sezione VIII – Azione di sistema

8.1 Descrizione delle azioni di sistema attivate

Per l'AOD 1 l'Azione di sistema si concentra sull'organizzazione dell'Ufficio Piano con sede nel Comune capofila della stessa AOD . Le Amministrazioni Comunali coinvolte provvederanno a dotare la sede di risorse umane (Gruppo tecnico e amministrativo contabile) e di risorse strumentali di base.

L'Azione di Sistema dell'AOD 1 si integra con il Piano di Zona 2012/2012 del Distretto Socio-sanitario D26. Realizza l'integrazione socio-sanitaria attraverso i PUA di cui al progetto "Porta unitaria di accesso ai servizi socio-sanitari – segretariato sociale e osservatorio permanente delle politiche sociali - PUA" ed in generale, si integra nella metodologia del Distretto che tende a garantire un'adeguata distribuzione dei servizi sempre più vicini alle reali necessità del cittadino.

Il Gruppo tecnico dell'Ufficio Piano si occuperà pertanto, di scrivere i Regolamenti e la Carta dei Servizi , nonché di avviare le attività amministrative e progettuali finalizzate ai seguenti obiettivi:

1. Rafforzare la rete dei servizi socio-sanitari esistenti
2. Rafforzare la rete del terzo settore
3. Determinare la crescita della rete solidale del territorio ai fini della prevenzione dei rischi del disagio sociale
4. Informare sulle opportunità offerte dalla rete istituzionale dei servizi e della comunità
5. Lettura del bisogno, definizione del problema e accompagnamento sociale
6. Promuovere la progettazione sociale intercettando programmi comunitari

8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare (max 1)

Il Piano di zona 2010/2012 prevede azioni di sistema mirate a favorire pari opportunità di accesso alle informazioni ed ai servizi attraverso i Punti Unitari di Accesso che avranno sede in ogni Comune del Distretto D26. La costituzione delle tre AOD nell'ambito del Distretto D26 consente, attraverso i rispettivi Uffici Piano di programmare interventi più inerenti ai bisogni dei cittadini attraverso la creazione di una rete territoriale che favorisca l'integrazione dei servizi esistenti. Il Gruppo tecnico ristretto di ogni AOD procederà a costruire un sistema di indicatori utili a valutare l'andamento delle prestazioni offerte ed a poter individuare fattori di criticità e punti di forza

Pertanto si prevede di:

- Predisporre Regolamenti
- Predisporre la Carta dei Servizi
- Avviare procedure amministrative e progettuali
- Organizzare un osservatorio permanente dei bisogni, della domanda e dell'offerta
- Organizzare attività formative
- Organizzare attività informative rivolte alla cittadinanza

Sezione IX - Valutazione complessiva del sistema dei bisogni

9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità

Il territorio dell'AOD 1 presenta bisogni ed esigenze negli ultimi anni legati a fattori economici da cui sono emerse nuove emergenze che non vengono soddisfatti nonostante lo sviluppo economico dell'area abbracci quasi tutte le attività quali artigianato, commerciali, terziario e turistico. Si registra difatti un forte indice di disoccupazione che oltre ad orientare le risorse verso una vasta gamma di problematiche legate alla disoccupazione, alla insufficiente capacità economica delle famiglie, alla mancanza di residenzialità agevolata determina tra l'altro l'insorgere di disagi sociali a cui le pubbliche amministrazioni devono rispondere attivando servizi ed interventi mirati alla prevenzione del rischio e di contrasto alle condizioni che tendono alla cronicizzazione.

Pertanto, dall'analisi emersa dai Tavoli Tematici gli interventi da programmare dovranno puntare essenzialmente al sostegno della **famiglia** nel suo insieme con interventi mirati al superamento delle difficoltà del singolo, garantendo contestualmente continuità con le azioni progettuali previste dal Piano di Zona 2010/2012.

Obiettivo del PAO è di incidere nel territorio con informazioni corrette al fine di poter contrastare le condizioni di disagio.

9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare (Il libro dei sogni)

Dal confronto dei Tavoli Tematici :

AREA POVERTÀ

Rete delle associazioni per creare una banca dati e creare le basi per un banco alimentare efficace ed efficiente

Formazione di volontari

Sostegno al reddito

Sportello sociale e sportello lavoro

Pronto soccorso sociale

Sostegno alla persona anche attraverso la formazione tra pari ad esempio nei gruppi di giovani

AREA ANZIANI

Ampliamento dei servizi essenziali (servizi domiciliari, trasporto soprattutto per le frazioni che risultano non servite e non facilmente raggiungibili in particolare Rometta)

Creare, attraverso un coordinamento istituzionale, lavori in equipe con i servizi pubblici esistenti ed in rete con le realtà del terzo settore

Creare spazi di incontro per gli anziani per contrastare il sopraggiungere di stati depressivi nel contesto presso il Centro diurno di Villafranca Tirrena e dei centri di incontro degli altri Comuni, nonché di supporto e sollievo ai nuclei familiari che si prendono cura di gravi condizioni patologiche dell'anziano in ambito domiciliare

Promuovere progetti di attività lavorativa

AREA DIPENDENZE

Creare, attraverso un coordinamento istituzionalizzato, lavori in equipe con i servizi pubblici esistenti ed in rete con le realtà del terzo settore

Attivare in rete spazi di ascolto e di incontro

Campagne di informazione e sensibilizzazione con il coinvolgimento dei medici di base da fare

nelle scuole per i giovani, per i genitori e per gli insegnanti .

AREA IMMIGRATI

Dall'analisi territoriale non emerge nell' AOD 1 una condizione di emergenza rispetto alla condizione di immigrazione, stante che la presenza di cittadini stranieri nel territorio dell'Area non rappresenta un dato significativo, pertanto la problematica dell'immigrato non va trattata isolatamente ma essa va inserita nell'intero contesto di riferimento e trattata come problematica trasversale a tutte le altre, ciò emerge dai tavoli tematici in modo sostanziale.

AREA FAMIGLIE

Attuare, attraverso un coordinamento istituzionalizzato integrazione con i servizi pubblici esistenti, mantenendo nel tempo un tavolo di confronto permanente con le associazioni di volontariato;

Professionalizzare i servizi gestiti dalle Associazioni di Volontariato;

Creare Sportello informativo per le famiglie che attraverso apposite figure professionali sia in grado di accogliere e smistare la domanda di aiuto ai servizi di competenza;

Attivare il Servizio di educativa domiciliare;

Potenziare il Centro di aggregazione giovanile;

Istituire Pronto Soccorso Sociale per i bisogni immediati di residenzialità;

Creare Banco Alimentare

AZIONE DI SISTEMA

L'azione di sistema si concentra nell'organizzazione dell'Ufficio Piano dell'AOD1 attraverso cui il territorio dell'Area potrà:

Rafforzare la rete dei servizi socio-sanitari esistenti

Determinare la crescita della rete solidale del territorio ai fini della prevenzione dei rischi del disagio sociale

Informare sulle opportunità offerte dalla rete istituzionale dei servizi e dalla comunità

Lettura del bisogno, definizione del problema e accompagnamento sociale

Promuovere la progettazione sociale intercettando anche programmi comunitari

Al suo interno l'Ufficio Piano svolgerà compiti:

Amministrativi e progettuali

Raccolta dati domanda e offerta

Raccordo rete del volontariato

Segretariato Sociale

B - FORMULARIO DELLE AZIONI

INDICE AZIONI

Macro livello (servizi per l'accesso e la presa in carico da parte delle rete assistenziale) e (servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari)

Area Famiglie

Azione n. 1

Titolo azione - Lo Spazio delle Famiglie (potenziamento CAS –Azione 8 Piano di Zona D26 2010/2012)

Interventi: Sostegno alla genitorialità – Spazio neutro – Educativa domiciliare

Importo € 111.925,04

Azione n. 1.1

Titolo azione - Spazio Famiglia (spazio donna ascolto-orientamento creatività) potenziamento CAS – azione 8 Piano di Zona D26 2010/2012

Interventi: Centro di ascolto – Formazione e Orientamento al lavoro – Laboratori creativi volti a rivalutare gli antichi mestieri

Importo € 9.284,45

Macro livello (Servizi territoriali a carattere residenziale per le fragilità) e (misure di inclusione sociale-sostegno al reddito)

Area Vecchie e nuove povertà

Azione n. 2

Titolo azione - Contrasto alle nuove povertà (potenziamento azione 1 Piano di Zona D26 2010/2012)

Interventi: Attività civica – Pronto soccorso sociale

Importo € 79.353,62

Macro livello (servizi per favorire la permanenza a domicilio)

Area Disabilità – Terza età (Servizi di domiciliarità anziani e inabili)

Azione n. 3

Titolo azione – Servizi di domiciliarità anziani e inabili (potenziamento azione 3 e azione 5 Piano di Zona D26 2010/2012)

Interventi: Assistenza domiciliare anziani e disabili

Importo € 84.869,94

Azione n. 3.1

Titolo azione – Servizi di mobilità (trasporto) sociale anziani e inabili

Interventi: Servizi di supporto alla domiciliarità

Importo € 16.058,76

Azione n. 3.2

Disabilità – Terza età

Titolo azione – Integrare per conoscere (potenziamento Centri aggregativi anziani e inabili dell'AOD 1)

Interventi: gruppi di auto-mutuo aiuto guidati – animazione guidata (ginnastica riabilitativa in acqua - ginnastica dolce – musicoterapia etcc.- gruppi di studio – laboratori creativi ed espressivi)

Importo € 41.195,98

Azione 3.3

Disabilità psichica

Titolo azione – Disabilità psichica e integrazione sociale

Interventi: formazione – laboratori manuali giardinaggio e ceramica

Importo € 8.817,60

Macro livello (servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari)

Area Dipendenze e fragilità sociali

Azione n. 4

Titolo azione – Progetto di prevenzione alle nuove dipendenze (potenziamento Azione 12 – Piano di Zona D26 2010/2012)

Interventi: prevenzione e informazione – accoglienza e invio utenza ai servizi di competenza

Importo € **14.636,21**

Area Organizzazione Ufficio Piano

Azione n. 5

Organizzazione Ufficio Piano

Titolo azione – Azione di sistema

Importo - 0

Totale € 366.141,60

Importo finanziato FNPS 2010/2012 € 366.141,60

All. 6

Percorso di formazione del Piano Area Omogenea 1

Descrizione del processo

Il processo che ha portato alla realizzazione del PAO da parte del Gruppo tecnico composto dalle Assistenti Sociali dell'area omogenea distrettuale ha avuto inizio in data 13.03.2014 con la prima riunione dei Sindaci dell'AOD n. 1 i quali in via preliminare hanno dato avvio alle azioni approvando il seguente crono-programma:

13.03.2014 - Coordinamento Sindaci dell'AOD n. 1 ed avvio percorso per la costruzione del Piano dell'Area Omogenea Distrettuale n.1

17.03.2014 – assemblea delle associazioni per l'individuazione dei rappresentanti del volontariato e dell'associazionismo

18.03.2014 – Comitato dei Sindaci e composizione Gruppo Piano

18.03.2014 – Conferenza di Servizio (presentazione linee guida progettuali dell'AOD 1 per la redazione del PAO 2013/2014; presentazione calendario per la concertazione ed il dialogo con le parti sociali ed avvio dei tavoli tematici; raccolta proposte per la programmazione del PAO da inserire nel Piano di Zona 2013/2014 del Distretto socio-sanitario D26

19/20.03.2014 – Tavoli tematici

10.04.2014 – Comitato dei Sindaci e Gruppo Piano per la restituzione delle relazioni dei Tavoli tematici

13.05.2014 – Gruppo Piano ristretto (conclusione e condivisione PAO)

13.05.2014 – Gruppo Piano (condivisione PAO e presa d'atto dell'elaborato)

14.05.2014 – Comitato dei Sindaci (presa d'atto del PAO e approvazione dello stesso)

14.05.2014 – Conferenza di Servizio (presentazione PAO alla cittadinanza)

Nella Conferenza di Servizio del 18.03.2014 nella quale sono stati invitati i soggetti del territorio “stelkolder” in funzione delle loro conoscenza del territorio in campo socio-assistenziale.

Nella stessa riunione sono state illustrate le finalità del Piano di Zona (PAO) per l'area omogenea, il processo di costruzione e la distribuzione dei referenti alle diverse aree tematiche mediante l'iscrizione degli stessi in apposito elenco.

I tavoli tematici: Famiglie (minori, giovani, immigrati, povertà) – Anziani – Dipendenze – Disabilità;

si sono tenuti presso i locali del Centro di aggregazione giovanile “Fabrizio Ripa” Via S. Quasimodo del comune di Villafranca Tirrena in data 19 e 20 marzo. Si sono costituiti tre tavoli di lavoro: 1. Famiglie (minori, giovani, immigrati, povertà) – 2. Dipendenze – 3. Anziani e Disabilità.

La buona partecipazione ai diversi tavoli ha dato importanti punti di riflessione, fatto emergere disagi e proposte progettuali aderenti alle esigenze del territorio.

Più volte nella fase successiva si è riunito il Gruppo Tecnico ristretto dell'AOD con lo scopo di definire l'impianto del PAO, di raccogliere i dati richiesti dell'indice ragionato, sviluppare idee

da proporre e sviluppare con il Gruppo Piano che si è via via definito con tutti i suoi componenti .

Valutazione del processo

I punti di forza del processo sono stati senza dubbio la partecipazione delle associazioni e di alcuni cittadini, in numero soddisfacente se consideriamo che ad oggi il territorio non conosceva l'iter 328, tenuto conto che la concentrazione delle attività si è fin oggi svolta nel contesto del Comune capofila del Distretto socio-sanitario D26, Messina, nonché dei tempi brevi che hanno scandito le fasi per arrivare alla redazione del PAO.

La scelta dei tempi e degli spazi per i diversi tipi di incontro hanno dato l'opportunità di far conoscere alla cittadinanza luoghi istituzionali fin ad allora poco conosciuti.

Positivo il confronto tra operatori dei diversi servizi chiamati a dare il loro apporto tecnico ed i rappresentanti delle associazioni ed i cittadini. Ciò ha reso gli incontri meno formali e reso la comunicazione efficace per favorire il raggiungimento degli obiettivi.

Positiva anche la richiesta dei partecipanti non istituzionali a voler prendere parte a più tavoli sia per ascoltare che per esporre la propria esperienza. Tale aspetto ha creato all'interno del gruppo anche momenti di autoformazione e la consapevolezza di essere parte di un contesto vissuto individualmente e con l'esigenza di creare una rete formale per la costituzione anche di banche dati.

La costruzione del PAO rappresenta un'opportunità per questo territorio in quanto consente di approfondire gli argomenti e poter favorire la maggiore vicinanza dei servizi e delle istituzioni ai cittadini, ponendo attenzione alle fasce più deboli.

Presentazione e analisi dei contenuti emersi dai Tavoli Tematici

Tavolo Famiglia (minori - giovani – povertà – immigrati) – condotto da: A.S. Maria Mazza e A.S. Caterina scaltrito.

Tavolo Disabilità – condotto da A.S. Giuseppa Chirico

Tavolo Povertà – Dipendenze – Anziani _ condotto da A.S. Giuseppa Chirico

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

3

2. TITOLO DELL'AZIONE

Servizi di domiciliarità (anziani e inabili)

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	ASPECIFICARE TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio	Assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata	Favorire la permanenza in ambito domiciliare e prevenire il rischio di istituzionalizzazione	x	x	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

I servizi domiciliari sono sempre stati garantiti al territorio dai Comuni dell'AOD 1, nonostante le difficoltà economiche degli ultimi tempi che hanno reso difficoltoso il mantenimento ottimale dei servizi stessi ed in alcuni casi messo a rischio la continuità. Con l'opportunità offerta dal FNPS l'AOD1 intende integrare l'esistente realizzando maggiore offerta garantendo l'ampliamento dei servizi alle categorie di soggetti con maggiori difficoltà e necessità assistenziali.

Obiettivi

Implementare i servizi esistenti (20 nella 1^a annualità, 30 nella 2^a annualità e 45 nella 3^a annualità relativamente agli anziani) e (2 utenti inabili per ogni annualità)

Sostenere le famiglie evitando il più possibile il rischio di istituzionalizzazione dei soggetti deboli

Attività alla persona (anziani e disabili) e di supporto alla famiglia

Le attività qui di seguito descritte si rivolgono alla persona e alla famiglia, contemplando nella struttura organizzativa una forma di sostegno al nucleo familiare di appartenenza del soggetto a cui è diretto l'intervento.

Le attività:

prestazioni domiciliari (aiuto domestico, espletamento pratiche, igiene e cura, raccolta e riconsegna biancheria, sostegno morale e psicologico, aiuto preparazione pasti, aiuto per gli acquisti)

Targhet di riferimento:

Anziani ultra sessantacinquenni non autosufficienti (l. 104/92 art. 3 comma 3)

Disabili (l. 104/92 art. 3 comma 3)

Attività di sistema/Monitoraggio e valutazione

Richiesta del servizio al Comune di residenza e valutazione del bisogno

Comunicazione delle richieste al Comune capofila per l'avvio dei servizi

Elaborazione del progetto in sinergia (Servizio Sociale dei Comuni - Assistente Sociale ente gestore –utente/famiglia)

Il Gruppo Tecnico dell'Ufficio Piano, composto dai referenti tecnici dei Comuni dell'AOD 1, garantirà il sistema di monitoraggio e valutazione secondo un modello di verifica degli indicatori di tipo quantitativo e qualitativo.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

La rete di collaborazione

L'organizzazione del servizio prevede la collaborazione dei Servizi Sociali dei Comuni dell'AOD1, dell'ASP, ente gestore, associazioni e famiglie.

Modalità di coinvolgimento e di partecipazione

Il progetto è promosso dal Comune capofila, dai Comuni dell'AOD 1 in linea con i criteri dell'integrazione socio-sanitaria e nello specifico mediante piani di intervento personalizzati individuali quali strumenti per l'integrazione tra l'Ente locale e l'ASP.

Risorse e strumenti

Il servizio che verrà espletato in ambito domiciliare non necessita di particolari risorse mentre il servizio di mobilità sociale è richiesto l'utilizzo di mezzi di trasporto omologati all'intervento da porre in essere.

Risorse dell'AOD 1 sono altresì:

- Fondi del Piano di Zona distrettuale 2010/2012 con previsione annua di circa 20 soggetti ultra sessantacinquenni assistibili
- Fondi del Piano di Azione e Coesione 2013 con previsione di circa 20 soggetti ultra sessantacinquenni assistibili per anni uno.
- Decreti assessoriali per la redazione di piani individualizzati anziani e disabili (bonus socio sanitario, SLA, disabilità gravissima).
- Associazioni e associazioni di volontariato

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale		1	1
Operatori socio assistenziali - anziani		2	2
Operatore socio assistenziale - inabili		1	1

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1^a ANNUALITA' 2014				
N. Azione 3 - Titolo Azione - Servizi di domiciliarità e mobilità sociale				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	72/h (12 sett)	€ 18,96	€ 1.365,12
Operatore socio assistenziale - anziani	2	144/h (12 sett) x 2 OSA	€ 15,63 (€ 15,63 x 288/h)	€ 4.501,44
Operatore socio assistenziale - diversamente abili	1	144/h (12sett) x 1 OSA	€ 15,63 (€ 15,63 x 144/h)	€ 2.250,72
Subtotale				€ 8.117,28
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>(spese gara e materiale di consumo)</i>	4%			€ 324,69
Subtotale				€ 8.441,97
ALTRE VOCI				
IVA	4%			€ 337,67
Subtotale				€ 8.779,64
TOTALE				€ 8.779,64

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 3 - 1^a Annualità 2014 - Titolo Azione - Servizi di domiciliarità e mobilità sociale				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 8.779,64		€		€ 8.779,64

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^a ANNUALITA' 2015**N. Azione 3 - Titolo Azione - Servizi di domiciliarità e mobilità sociale**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	312/h (52 sett)	€ 18,96	€ 5.915,52
Operatore socio assistenziale - anziani	2	624/h (52 sett)	€ 15,63 (€ 9.753,12x2 OSA)	€ 19.506,24
Operatore socio-assistenziale – diversamente abili	1	624/h (52 sett)	€ 15.63 (€9.753,12)	€ 9.753,12
Subtotale				€ 35.174,88
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>(materiale da cancelleria, materiale igienico sanitario, spese telefonia mobile di servizio)</i>				
	4%			€ 1.406,99
Subtotale				€ 36.581,87
ALTRE VOCI				
IVA	4%			€ 1.463,27
Subtotale				€ 38.045,14
TOTALE				€ 38.045,14

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 3 - 2^a ANNUALITA' 2015 - Titolo Azione - Servizi di domiciliarità e mobilità sociale**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
€ 38.045,14				€ 38.045,14

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 3^a ANNUALITA' 2016
N. Azione 3 - Titolo Azione - Servizi di domiciliarità e mobilità sociale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	312/h (52 sett)	€ 18,96	€ 5.915,52
Operatore socio assistenziale - anziani	2	624/h (52 sett)	€ 15,63 (€ 9.753,12x2 OSA)	€ 19.506,24
Operatore socio-assistenziale – diversamente abili	1	624/h (52 sett)	€ 15,63 (€ 9.753,12)	€ 9.753,12
Subtotale				€ 35.174,88
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Materiale igienico sanitario, spese gara	4%			€ 1.406,99
Subtotale				€ 36.581,87
ALTRE VOCI				
IVA	4%			€ 1.463,27
Subtotale				€ 38.045,14
TOTALE				€ 38.045,14

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3 - 3^a Annualità 2016 - Servizi di domiciliarità e mobilità sociale

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
€ 38.045,14				€ 38.045,14

⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità
N. Azione 3 - Titolo Azione - Servizi di domiciliarità e mobilità sociale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente sociale	1	696/h (116 settimane)	€ 18.96	€ 13.196,16
Operatore socio assistenziale - anziani	2	1392/h (128 settimane)	€ 15,63 (€ 21.756,96 x 2 OSA)	€ 43.513,92
Operatore socio assistenziale – diversamente abili	1	1392/h (116 settimane)	€ 15,63 (€ 21.756,96)	€ 21.756,96
Subtotale				€ 78.467,04
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>(materiale da cancelleria, materiale igienico sanitario, spese telefonia mobile di servizio)</i>	4%			€ 3.138,68
Subtotale				€ 81.605,72
ALTRE VOCI				
IVA	4%			€ 3.264,22
Subtotale				€ 84.869,94
TOTALE				€ 84.869,94

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 3 - Titolo Azione - Servizi di domiciliarità e mobilità sociale

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁵	Totale
€ 84.869,94				€ 84.869,94

⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

indiretta/esternalizzata – Gara ad evidenza pubblica



FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

3.1

2. TITOLO DELL'AZIONE

Servizi di mobilità (trasporto) sociale anziani e inabili

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	ASPECIFICARE TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio	Assistenza domiciliare e assistenza domiciliare integrata	Favorire la permanenza in ambito domiciliare e prevenire il rischio di istituzionalizzazione	x	x	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ**Obiettivi**

Il servizio è finalizzato all'inserimento sociale degli anziani e dei portatori di handicap al fine di garantire il dovuto diritto di "Spostamento" ed evitare gravi forme di emarginazione sociale.

Obiettivi

L'obiettivo generale del progetto è quello di dotare l'Area territoriale di un servizio di trasporto sociale che permetta la piena fruizione dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, educativi e ricreativi presenti nel territorio dell'ambito e negli ambiti limitrofi evitando l'isolamento di fasce di popolazione già caratterizzate da condizioni di fragilità.

il progetto si propone, inoltre, di:

- abbattere le spese sostenute da anziani e disabili offrendo un'alternativa al trasporto privato;
- facilitare la comunicazione tra i Comuni dell'Area per agevolare i rapporti sociali e parentali contrastando l'esclusione sociale della popolazione dei Comuni rurali;
- Consentire all'anziano e al disabile una condizione di maggiore autonomia, negli spostamenti
- Favorire l'integrazione degli anziani e dei portatori di handicap permettendone l'accesso alle strutture sanitarie, assistenziali, riabilitative presenti nell'area distrettuale

Attività alla persona (anziani e disabili) e di supporto alla famiglia

Le attività qui di seguito descritte si rivolgono alla persona e alla famiglia, contemplando nella struttura organizzativa una forma di sostegno al nucleo familiare di appartenenza del soggetto a cui è diretto l'intervento.

Le attività:

servizi di mobilità sociale:

- trasporto per visite mediche specialistiche

- trasporto per attività ludiche, ricreative e di socializzazione promosse dal centro diurno del Comune di Villafranca Tirrena
- trasporto per raggiungere i servizi socio- sanitari presenti nel Comune di Villafranca Tirrena (poliambulatorio ASP, servizio di riabilitazione, scuole etc..)
- medici di base
- trasporto per raggiungere il luogo di lavoro
- trasporto per raggiungere i servizi sanitari dei presidi specialistici ospedalieri di Messina e Milazzo

Targhet di riferimento:

Anziani ultra sessantacinquenni carenti di adeguati supporti familiari

Disabili (l. 104/92 art. 3 comma 3) carenti di adeguati supporti familiari

Attività di sistema/Monitoraggio e valutazione

L'attività di sistema si baserà sull'elaborazione di un Regolamento di criteri per l'accesso al servizio e la formulazione dell'elenco delle priorità.

Richiesta del servizio al Comune di residenza, che ne valuta il bisogno per individuare le priorità di accesso secondo i criteri di cui al Regolamento.

Il Gruppo Tecnico dell'Ufficio Piano, composto dai referenti tecnici dei Comuni dell'AOD 1, garantirà il sistema di monitoraggio e valutazione secondo un modello di verifica degli indicatori di tipo quantitativo e qualitativo (efficienza ed efficacia dell'offerta e soddisfazione dell'utente).

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

La rete di collaborazione

La rete di collaborazione si realizza nell'ambito dei Servizi Sociali dei Comuni dell'AOD1.

Modalità di coinvolgimento e di partecipazione

Il progetto è promosso dall'AOD 1 e prevede l'integrazione dei Servizi sociali Comunali ed il coinvolgimento degli enti del terzo settore.

Risorse e strumenti

La rete sub comunale ed il terzo settore rappresentano la risorsa per la realizzazione dell'intervento di mobilità sociale.

Il Regolamento per i criteri di accesso.

Fondi del Piano di Zona distrettuale 2010/2012.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale coordinatore		1	1
Autista/ausiliario		1	1

PIANO FINANZIARIO AZIONE - ¹ ANNUALITA' 2014
N. Azione 3 - Titolo Azione - Servizi di mobilità (trasporto) sociale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	300/h (52 settimane)	€ 18,96	€ 5.688,00
Autista/ausiliario	1	624/h (52 settimana)	€ 15,63	€ 9.753,12
Subtotale				€ 15.441,12
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA	4%			€ 617,64
Subtotale				€ 16.058,76
TOTALE				€ 16.058,76

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3 - 1[^] Annualità 2014 - Titolo Azione - Servizi di mobilità (trasporto) sociale

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 16.058,76				€ 16.058,76

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo annualità.
N. Azione 3 - Titolo Azione - Servizi di mobilità (trasporto) sociale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	1	300/h (52 settimane)	€ 18,96	€ 5.688,00
Autista/ausiliario	1	624/h (52 settimana)	€ 15,63	€ 9.753,12
Subtotale				€ 15.441,12
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>(materiale da cancelleria, materiale igienico sanitario, spese telefonia mobile di servizio)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA	4%			€ 617,64
Subtotale				€ 16.058,76
TOTALE				€ 16.058,76

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 3 - Titolo Azione - Servizi di mobilità (trasporto) sociale

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
€ 16.058,76				€ 16.058,76

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indiretta/esternalizzata – Gara ad evidenza pubblica

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

2

2. TITOLO DELL'AZIONE

Contrasto alle nuove povertà

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

Macro livello	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi per l'accesso e la presa in carico delle rete assistenziale	Interventi di emergenza sociale (mensa e igiene personale)	Pronto intervento sociale			x
Misure di inclusione sociale – sostegno al reddito	Interventi di inclusione sociale e sostegno al reddito	Misure di sostegno al reddito			x

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La legge n. 328/00 prevede la diffusione di buone prassi per contrastare all'interno di un territorio condizioni di rischio sociale, sostenendo in tal senso il mantenimento dei LIVEAS.

In tale ottica può essere contemplata la condizione di emergenza sociale generata da dinamiche economiche da cui sono derivate sacche di esclusione dal mondo del lavoro, stante l'allarmante aumento della domanda sociale che include:

aiuto per la ricerca di un lavoro

un contributo economico (per pagamento utenze, per sanare provvedimenti di sfratto, per pagare l'assicurazione dell'auto, richieste di generi alimentari)

Dall'analisi della domanda che viene rivolta ai Servizi Sociali dell'AOD 1 è possibile tracciare storie di povertà delle famiglie: povertà consolidata e povertà episodica che si accosta al concetto di nuove povertà e da cui possono derivare condizioni di svantaggio psico-sociale con ricaduta sullo stato psicologico del soggetto. Da qui anche la crescita della domanda di aiuto (sostegno psicologico) rivolta ai servizi socio-sanitari del territorio. Gli utenti che usufruiranno del beneficio verranno impiegate a svolgere attività di pubblica utilità a favore dei Comuni dell'AOD 1 e nello specifico: Servizi di custodia, vigilanza, pulizia e manutenzioni di strutture pubbliche servizi di salvaguardia, cura e manutenzione del verde pubblico.

Attività rivolte all'utente

Le attività che si prevede di realizzare se pur orientate a rispondere alle emergenze del momento, intendono comunque favorire processi di accesso al mondo del lavoro sostenendo la famiglia o la persona singola nel periodo di maggiore difficoltà, offrendo nel contempo possibilità di formazione e contatto con opportunità di lavoro concrete.

Attività civica e di sostegno al reddito

Accompagnamento nella ricerca di offerte formative e di inserimento sociale

Informa lavoro

Pronto soccorso sociale

Obiettivi

Sostenere la famiglia ed il singolo in condizioni di emergenza

Creare occasioni di formazione per l'acquisizione di competenze di base

Sensibilizzare il contesto per potenziare l'incontro tra domanda e offerta

Sviluppare la rete sociale (pubblico e privato) per il sostegno delle condizioni di emergenza e soddisfazione dei bisogni primari (formazione volontari)

Target

Famiglie (donne sole con figli minori, nuclei familiari con perdita del lavoro dell'unico soggetto adulto produttore di reddito)

Giovani dai 18 ai 40 anni (inoccupati o che hanno perso il lavoro e costituiscono nucleo familiare autonomo)

Soggetti segnalati dall'UEPE e dal DSM ASP

Attività di sistema/ Monitoraggio e valutazione

Richiesta al Servizio Sociale del Comune di residenza e valutazione del bisogno

Comunicazione delle richieste al Comune capofila per l'avvio dei servizi a cura del Gruppo Tecnico dell'Ufficio Piano.

Elaborazione del progetto in sinergia (Servizio Sociale dei Comuni - Ufficio tecnico manutentivo dei Comuni dell'AOD1 - utente/famiglia)

Il sistema di monitoraggio e valutazione sarà effettuato dal Gruppo Tecnico dell'Ufficio Piano secondo un modello di verifica degli indicatori di tipo quantitativo e qualitativo, con produzione una relazione trimestrale sull'andamento dei servizi offerti.

Del Gruppo Tecnico dell'Ufficio Piano si dirà nell'Azione di Sistema.

Il progetto prevede il coinvolgimento delle associazioni locali che hanno in qualche modo sviluppato azioni di solidarietà ed attraverso i quali, in sinergia con il Servizio Sociale dell'AOD 1 si svilupperanno azioni per favorire l'avvio di processi informativi sull'accesso al mercato del lavoro. Relativamente all'attività civica ogni Comune è responsabile della raccolta della domanda e prima valutazione del bisogno, mentre l'accesso al beneficio è determinata dal Servizio Sociale dell'Ufficio Piano.

Relativamente al Pronto soccorso sociale si procederà sulla scorta delle situazioni contingenti collegate all'emergenza abitativa a seguito di eventuali sfratti esecutivi e soprattutto in presenza di almeno un figlio minore.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

La rete delle collaborazioni.

La collaborazione verrà avviata tra il Servizio Sociale di ciascun Comune dell'AOD 1, Uffici tecnici Comunali, nonché con le agenzie di orientamento ed inserimento lavorativo.

Per le eventuali situazioni di emergenza sociale (famiglie con sfratti esecutivi, minori a rischio, donne sole in situazione di emergenza) verranno attivati protocolli con associazioni o enti del distretto socio-sanitario D26 per accoglienza temporanea.

Modalità di coinvolgimento e di partecipazione

Il progetto è promosso dal Comune capofila e dai Comuni dell'AOD 1 che utilizzeranno la modalità del bando pubblico per il coinvolgimento dell'utenza e di altri attori coinvolti.

Risorse e strumenti

Risorse - Servizio Sociale dell'AOD 1.

Strumenti – Regolamento dell'AOD 1

Bando pubblico

Progetto di inserimento all'attività civica

Relazione per le situazioni di emergenza (pronto soccorso sociale)

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente sociale	3		3

PIANO FINANZIARIO AZIONE - ¹ ANNUALITA' - 2014**N. Azione_2 - Titolo Azione CONTRASTO ALLE NUOVE POVERTA'**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale Comuni AOD 1	3			Costo zero
Subtotale				Costo zero
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				Costo zero
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Acquisto materiali e attrezzature da utilizzare per lo svolgimento dell'attività civica come descritta alla voce 3 del formulario "Descrizione delle attività"				€ 10.000,00
Subtotale				€ 10.000,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Pronto soccorso sociale				€ 3.000,00
Subtotale				€ 13.000,00
TOTALE				€ 13.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 2 - ¹ Annualità 2014 - Titolo Azione CONTRASTO ALLE NUOVE POVERTA'**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 13.000,00				€ 13.000,00

¹ Si riporta l'annualità di riferimento² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2 ANNUALITA' 2015
N. Azione 2 - Titolo Azione CONTRASTO ALLE NUOVE POVERTA'

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	3			Costo zero
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Materiale di cancelleria</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA				
<i>Attività civica (34 soggetti - € 6,00/h x 150/h annue)</i>				€ 30.600,00
<i>Oneri assicurativi</i>				€ 1.000,00
Pronto soccorso sociale				€ 2.000,00
Subtotale				€ 33.600,00
TOTALE				€ 33.600,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2 - 2 Annualità 2015 - Titolo Azione CONTRASTO ALLE NUOVE POVERTA'

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
€ 33.600,00				€ 33.600,00

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - ___³ ANNUALITA' 2016
N. Azione_2___ - Titolo Azione CONTRASTO ALLE NUOVE POVERTA'

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale Comuni AOD n.1	3			Costo zero
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Attrezzatura da lavoro				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Attività civica (34 soggetti - € 6,00/h x 150/h annue)</i>				€ 30.600,00
<i>Oneri assicurativi</i>				€ 1.000,00
<i>Pronto soccorso sociale</i>				€ 1.153,62
Subtotale				€ 32.753,62
TOTALE				€ 32.753,62

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 2 - 3 Annualità 2016 - Titolo Azione CONTRASTO ALLE NUOVE POVERTA'

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
€ 32.753,62				€ 32.753,62

⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità
N. Azione 2 - Titolo Azione CONTRASTO ALLE NUOVE POVERTA'

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale	3			Costo zero
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Acquisto materiali e attrezzature da utilizzare per lo svolgimento dell'attività civica come descritta alla voce 3 del formulario "Descrizione delle attività"				€ 10.000,00
Subtotale				€ 10.000,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (cancelleria e materiale da lavoro connesso all'attività civica</i>				
.....				
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Attività civica 68 soggetti - € 6,00/h x 150/h annue)				€ 61.200,00
Oneri assicurativi				€ 2.000,00
Pronto soccorso sociale				€ 6.153,62
Subtotale				€ 79.353,62
TOTALE				€ 79.353,62

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 2 - Titolo Azione CONTRASTO ALLE NUOVE POVERTA'

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁵	Totale
€ 79.353,62				€ 79.353,62

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Diretta

⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE**2. TITOLO DELL'AZIONE**

Integrare per conoscere potenziamento centri aggregativi anziani e inabili

1. NUMERO AZIONE

3.2

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi territoriali comunitari	Potenziamento centri aggregativi anziani e inabili	Avviare percorsi di integrazione sociale e prevenire rischi di emarginazione Creare azioni di sostegno psicologico in condizioni di stress Attivare laboratori espressivi e creativi	x	x	x

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il territorio dell'AOD 1 presenta realtà aggregative pubbliche per la terza età ed esperienze nell'ambito del privato per le disabilità. Gli interventi che si intendono avviare sono orientati a sostenere l'utenza negli aspetti della socializzazione e del sostegno alle condizioni di stress del singolo soggetto e delle famiglie di appartenenza.

In particolare nel Comune di Villafranca Tirrena è presente una struttura comunale di aggregazione, quale il Centro Diurno attivo da diversi anni a cui è altresì annesso un locale piscina strutturato per attività riabilitativa in acqua.

Il centro diurno aperto tutti i giorni incluse le domeniche dalle 16.00 alle 20.00, è frequentato sia da anziani residenti che da anziani provenienti dai Comuni di Saponara e Rometta. Inoltre, un gruppo di giovani inabili si organizza con l'ausilio di volontari per due volte la settimana in fascia pomeridiana, prendendo parte alle attività del centro secondo le loro esigenze e potenzialità.

Di recente, stante la carenze di risorse economiche, la funzionalità è garantita solo da due figure LSU comunali con funzioni ausiliarie, con il supporto sporadico di volontari. Pertanto, necessità di figure specialistiche, al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti.

Obiettivi

Avviare percorsi mirati all'integrazione sociale degli utenti.

Promuovere azioni per favorire la frequentazione degli utenti

Promuovere azioni di sensibilizzazione nel territorio per l'integrazione sociale dei soggetti

diversamente abili avvalendosi della rete delle associazioni locali

Avviare percorsi di sostegno psicologico per i singoli utenti e le loro famiglie

Promuovere la realizzazione di strutture territoriali quali case famiglie comunali e del Dopo di Noi

Attività alla persona (anziani e disabili) e di supporto alla famiglia

Le attività qui di seguito descritte si rivolgono alla persona e alla famiglia, contemplando nella struttura organizzativa una forma di sostegno al nucleo familiare di appartenenza del soggetto a cui è diretto l'intervento.

Le attività:

- gruppi di sostegno e di auto - mutuo aiuto guidati da figure specializzate
- animazione guidata per il benessere psico-fisico (ginnastica riabilitativa in acqua, ginnastica dolce - musicoterapia etcc)

- . spazio di confronto tra soggetti su tematiche comuni gestiti da un professionista al fine di prevenire stati di emarginazione sociale

- laboratori creativi ed espressivi

Targhet di riferimento:

Anziani autosufficienti dai 60 anni in su

Disabili

Famiglie

Attività di sistema/Monitoraggio e valutazione

L'azione si integra nel territorio attraverso il Centro diurno di Villafranca Tirrena, frequentato anche da utenza proveniente dai Comuni di Saponara e Rometta, nonché dalle aree costiere del Comune di Messina più vicine al territorio dell'AOD.

Inoltre, da alcuni mesi i locali del suddetto Centro diurno ospitano attività realizzate dall'associazionismo locale con i diversamente abili e le loro famiglie.

L'azione di sistema pertanto si realizza mediante il coinvolgimento di più attori sociali (pubblico e privato) famiglie e territorio.

Il Gruppo Tecnico dell'Ufficio Piano, composto dai referenti tecnici dei Comuni dell'AOD 1, garantirà il sistema di monitoraggio e valutazione modello di verifica degli indicatori di tipo quantitativo e qualitativo.

Attraverso un modello di verifica degli indicatori di tipo quantitativo e qualitativo il Gruppo tecnico dell'AOD 1 garantirà il sistema di monitoraggio e valutazione al fine di produrre in sinergia con il territorio progettualità rivolte al mantenimento e/o al miglioramento delle condizioni di ciascun individuo.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

La rete di collaborazione

L'organizzazione del servizio è garantita dalle Assistenti Sociali dei Comuni dell'AOD1, con la collaborazione delle associazioni locali e delle famiglie dei fruitori.

Modalità di coinvolgimento e di partecipazione

Il progetto è promosso dai Comuni dell'AOD 1 con il coinvolgimento delle associazioni locali e del terzo settore. In particolare l'integrazione socio-sanitaria si realizza mediante il raccordo tra gli operatori del Servizio Sociale dell'AOD 1

Risorse e strumenti

Le attività si svolgeranno all'interno il Centro Diurno di Villafranca Tirrena al fine di potenziare le azioni per una migliore offerta di servizi.

Risorse

Servizio Sociale dei Comuni dell'AOD 1

Terzo settore

Volontari

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Educatore		1	1
Psicologo		1	1
Istruttore specializzato in Idrokinesi terapia		1	1
Operatore OSA		1	1

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1^a ANNUALITA'**N. Azione 3.2 - Titolo Azione** Integrare per conoscere (potenziamento centri aggregativi anziani e inabili)

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Educatore	1	500/h (52 sett)	€ 18,96	€ 9.480,00
Psicologo	1	100/h (52 sett)	€ 18,96	€ 1.896,00
Istruttore specializzato in Idrokinesi terapia	1	200/h (30 settimane)	€ 18,96	€ 3.792,00
Operatore OSA	1	200/h (30 settimane)	€ 15,63	€ 3.126,00
Subtotale				€ 18.294,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (materiali di consumo attinenti le attività progettuali)</i>				
Subtotale				€ 1.000,00
Subtotale				€ 19.294,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (materiale di consumo, cancelleria e oneri assicurativi)</i>				
	4%			€ 771,76
Subtotale				€ 20.065,76
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (IVA)</i>				
	4%			€ 802,63
Subtotale				€ 20.868,39
TOTALE				€ 20.868,39

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 3.2 - 1^a Annualità - Integrare per conoscere (potenziamento centro diurno Villafranca Tirrena)**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ¹	Totale
€ 20.868,39				€ 20.868,39

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - __² ANNUALITA'

N. Azione 3.2 - Titolo Azione Integrare per conoscere (potenziamento centri aggregativi anziani e inabili)

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Educatore	1	500/h (52 sett)	€ 18,96	€ 9.480,00
Psicologo	1	100/h (52 sett)	€ 18,96	€ 1.896,00
Istruttore specializzato in Idrokinesi terapia	1	200/h (30 settimane)	€ 18,96	€ 3.792,00
Operatore OSA	1	200 (30 settimane)	€ 15,63	€ 3.125,00
Subtotale				€ 18.294,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (materiali attinenti le attività progettuali)</i>				
.....				€ 500,00
Subtotale				€ 18.794,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (materiale di consumo, cancelleria e oneri assicurativi)</i>				
.....	4%			€ 751,76
Subtotale				€ 19.545,75
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (IVA)</i>				
.....	4%			€ 781,83
Subtotale				€ 20.327,59
TOTALE				€ 20.327,59

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3.2 - 2 Annualità - Integrare per conoscere (potenziamento centri aggregativi anziani e inabili)

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 20.327,59				€ 20.327,59

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo del biennio

N. Azione 3.2 - Titolo Azione - Integrare per conoscere (potenziamento centri aggregativi anziani e inabili)

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Educatore	1	1000h (104 settimane)	€ 18,96	€ 18.960,00
Psicologo	1	200/h (104 settimane)	€ 18,96	€ 3.792,00
Istruttore specializzato in Idrokinesi terapia	1	400 (60 settimane)	€ 18,96	€ 7.584,00
Operatore OSA	1	400/h (60 settimane)	€ 15,63	€ 6.252,00
Subtotale				€ 36.588,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (materiali attinenti le attività progettuali)</i>				
.....				€ 1.500,00
Subtotale				€ 38.088,00
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (materiale di consumo, cancelleria e oneri assicurativi)</i>				
	4%			€ 1.523,0
Subtotale				€ 39.611,52
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (IVA)</i>				
	4%			€ 1.584,46
Subtotale				€ 41.195,98
TOTALE				€ 41.195,98

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3.2 - Titolo Azione - Integrare per conoscere (potenziamento centri aggregativi anziani e inabili)

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
€ 41.195,98				€ 41.195,98

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/esternalizzata - Gara ad evidenza pubblica



FORMULARIO DELL'AZIONE

NUMERO AZIONE

2. TITOLO DELL'AZIONE

**LO SPAZIO DELLE FAMIGLIE
(Potenziamento CAS – Azione 8 Piano di Zona D26
2010/2012)**

1

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

Macro livello	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
1. Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	Accesso	segretariato sociale – ascolto tematico – sostegno alla genitorialità			
2. servizi per la prima infanzia e servizi territoriali comunitari	Servizi per la prima infanzia	Educativa domiciliare			
			X	X	X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Lo spazio delle famiglie è un progetto che intende inglobare al suo interno tipologie di interventi mirati al consolidamento dei percorsi già previsti nel Piano di Zona distrettuale 2010-2012 in riferimento al all'Azione n. 8 del progetto "Centro Di Aggregazione Sociale per giovani" (C.A.S.) Prevedendo azioni integrative per rispondere alle necessità familiari emerse nei tavoli tematici relativamente alle conflittualità familiari e alla difficoltà di gestirle.

Nel contempo si vuole rispondere a quelle difficoltà di ordine pratico che coincidono con la crisi economica che ha prodotto nelle famiglie disuguaglianze anche in ordine al rendimento scolastico dei minori.

Obiettivi

- Sostenere le famiglie nel cambiamento da una situazione di criticità verso una ridefinizione del quadro relazionale;
- Contribuire alla co-costruzione di nuove situazioni di equilibrio nelle coppie e nelle famiglie
- Sollecitare, all'interno di un quadro di criticità relazionale, una riflessione che ponga al centro dei processi di decisione i diritti del minore

- Ricollocare l'ascolto all'interno della comunicazione nelle situazioni conflittuali.
- Sostenere il patto educativo tra servizi e famiglie, in un'ottica di sistema e collaborazione .

- Migliorare la capacità di fruire dei servizi socio-educativi da parte delle famiglie
- Promuovere interventi e azioni di riflessione sulle criticità presenti e di ridefinizione di possibili soluzioni.
- valorizzare il gruppo dei pari per il sostegno scolastico dei minori che vivono in famiglie con difficoltà anche economiche

Target

Minori da 0-18 anni

Giovani da 17-25 anni

Soggetti inabili 0-25

Famiglie

Attività rivolte all'utente

Le attività di integrazione che si intende realizzare all'interno del CAS con il PAO 2013-2015 sono:

1.spazio famiglia

2.spazio neutro

3. educativa domiciliare

4. Spazio di confronto tra adolescenti su tematiche attuali e di criticità gestiti da un professionista mirato a formare ragazzi al sostegno tra pari.

Tali interventi vengono promossi come ulteriore modalità partecipativa e di sostegno alla genitorialità, alla famiglia e ai minori nell'ottica della promozione e valorizzazione del sistema famiglia.

Spazio famiglia

E' un servizio di prima accoglienza, di orientamento e di sostegno all'individuo, alle coppie e alle famiglie, desiderose o bisognose o di un confronto per affrontare situazioni di criticità su diversi fronti.

Più in particolare lo Spazio Famiglia si propone ed attua gli obiettivi di:

- aiutare la coppia a capire e a superare le difficoltà di comunicazione e di relazione;
- offrire consulenza ai genitori su problemi educativi scolastici e di relazione tra genitori e figli

Lo spazio famiglia offre, inoltre, la possibilità di incrementare le occasioni di incomprensione e di dialogo tra genitori attraverso incontri con esperti su tematiche specifiche.

Spazio neutro

E' un servizio per l'esercizio del diritto di visita e di relazione, dove i bambini figli di genitori separati divorziati o in condizione di conflitto o con limitazione della potestà genitoriale, possono ritrovare spazi relazionali equi e supportati da un operatore sociale e da un professionista dell'area psico-socio educativa che riveste un ruolo di controllo e di sostegno, nonché di indirizzo educativo.

Educativa Domiciliare

E'un servizio rivolto ai minori che vivono in contesti multiproblematici e pertanto l'intervento è rivolto al recupero del minore partendo dalla famiglia

Spazio di confronto tra adolescenti su tematiche attuali e di criticità gestiti da un professionista mirati a formare ragazzi al sostegno tra pari.

Nello stile delle metodologie dell'Educazione tra pari, si intende creare gruppi di studio di giovani che affiancano nel percorso scolastico i coetanei con difficoltà nello studio ed appartenenti a famiglie disagiate economicamente e/o multiproblematiche

Tale attività è mirata a prevenire inadempienza e abbandoni scolastici precoci.

Attività di sistema/Monitoraggio e valutazione

Il progetto si sviluppa nei locali del Centro di Aggregazione Sociale (CAS) di Villafranca Tirrena e attraverso le sinergie professionali del Servizio Sociale dell'AOD 1 interverrà se ciò si renderà necessario nel territorio di appartenenza dei fruitori delle attività.

Il sistema prevede altresì la Formazione degli operatori rivolta all'acquisizione di:

- competenze pedagogiche e relazionali concernenti la comunicazione, la relazione educativa tra pari e la parent education ai fini della costruzione di progetti individuali e di gruppo
- competenze trasversali rivolte a : analisi della domanda e del contesto, comunicazione efficace, lavoro di gruppo, gestione di conflitti risoluzione di problemi

Ai fini di monitorare l'andamento delle azioni e valutare i processi di cambiamento il Servizio Sociale Professionale dell'AOD1 farà riferimento alle relazioni del coordinatore del servizio reso, nonché agli indicatori di processo e di esito.

Il sistema di presa in carico e monitoraggio sarà gestito secondo i criteri dell'integrazione socio-sanitaria e nello specifico mediante piani di intervento personalizzati individuali.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

La rete delle collaborazioni.

Associazioni locali, volontari.

Consultori per percorsi finalizzati a far acquisire strumenti per rispondere in modo adeguato alle diverse situazioni esistenziali, le relazioni con il gruppo dei pari; mediazione socio-culturale e familiare.

Asp di Messina per la presa in carico di particolari situazioni che richiedono interventi specialistici, o di invio da parte dell'ASP di utenti che necessitano degli interventi qui esposti.

Modalità di coinvolgimento e di partecipazione

Il progetto è promosso dal Comune capofila, dai Comuni dell'AOD 1 e dall'ASP con il coinvolgimento delle associazioni locali e del terzo settore. Per garantire l'integrazione socio-sanitaria la supervisione del progetto si attiverà mediante il raccordo tra gli operatori del Servizio Sociale dell'AOD 1 ed il Servizio sociale dell'ASP al fine di definire eventuali necessità di prestazioni di natura socio- sanitaria specialistica.

Risorse e strumenti

Il progetto "lo spazio per le famiglie" si sviluppa nei locali del Centro di aggregazione Sociale (CAS) e necessita di:

risorse strumentali e risorse umane il cui dettaglio è definito agli allegati 4 e 5.

Il territorio presenta risorse socio-sanitarie, nonché associazioni che si occupano in particolari di minori e diversamente abili e rafforzare l'esistente potrà consentire di avvicinare le famiglie ai servizi utilizzando strumenti di comunicazione, pubblicizzazione, formazione e informazione.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale		1	1
Educatori		2	2
Animatori		2	2
Volontari		2	2
Psicologo	1 ASP		1
Ausiliario/autista		1	1

PIANO FINANZIARIO AZIONE - ___¹ ANNUALITA' 2014				
N. Azione 1				
Titolo Azione LO SPAZIO DELLE FAMIGLIE				
(potenziamento CAS – azione n.8 Piano di Zona D26 – 2010/2012)				
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale (start up)	1	100/h (12 sett.)	€ 18,96/h= €	€ 1.896,00
Subtotale				€ 1.896,00
RISORSE STRUTTURALI				
Locali comunali	A carico EE...LL.			
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Beni strumentali computer, fax stampante etc	A carico EE.LL.			
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)	4%			€ 75,84
.....				
Subtotale				€ 1.971,84
ALTRE VOCI				
IVA	4%			€ 78,87
.....				
Subtotale				€ 2.050,71
TOTALE				€ 2.050,71

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione 1 - Annualità 1[^] - 2014 - Titolo Azione LO SPAZIO DELLE FAMIGLIE				
(potenziamento CAS – azione n.8 Piano di Zona D26 – 2010/2012)				
FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 2.050,71				€ 2.050,71

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^a ANNUALITA' 2015

N. Azione 1

**Titolo Azione LO SPAZIO DELLE FAMIGLIE
(potenziamento CAS – azione n. 8 Piano di Zona D26 – 2010/2012)**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Educatore	2	650/h (52 sett)	€ 18,96/h= € 12.324,00	€ 24.648,00
Psicologo ASP	1			Costo zero
Animatori	2	650/h (52 sett)	€ 16,00/h= € 10.400,00	€ 20.800,00
Ausiliario/autista	1	150/h (52 sett)	€ 15,63/h= € 2.344,50	€ 2.344,50
Volontari	4	400/h (52 sett)	Rimborso spese	€ 3.000,00
Subtotale				€ 50.792,50
RISORSE STRUTTURALI				
Locali comunali		A carico EE..LL.		
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
Beni strumentali computer, fax stampante etcc		A carico EE..LL.		
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
(cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)	4%			€ 2.031,70
Subtotale				€ 52.824,20
ALTRE VOCI				
IVA	4%			€ 2.112,96
Subtotale				€ 54.937,16
TOTALE				€ 54.937,16

**Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 1 - 2 Annualità - Titolo Azione LO SPAZIO DELLE FAMIGLIE
(potenziamento CAS – azione n.8 Piano di Zona D26 – 2010/2012)**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
€ 54.937,16				€ 54.937,16

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - ³ ANNUALITA' 2016

N. Azione 1

**Titolo Azione LO SPAZIO DELLE FAMIGLIE
(potenziamento CAS – azione n.8 – Piano di Zona D26 – 2010/2012)**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Educatore	2	650/h (52 sett)	€ 18,96/h= € 12.324,40	€ 24.648,00
Psicologo ASP	1			Costo zero
Animatori	2	650/h(52 sett)	€ 16,00/h= € 10.400,00	€ 20.800,00
Ausiliario/autista	1	150/h (52 sett)	€ 15,63/h= € 2.344,50	€ 2.344,50
Volontari	4	400/h(52 sett)	Rimborso spese	€ 3.000,00
Subtotale				€ 50.792,50
RISORSE STRUTTURALI				
Locali comunali		A carico EE..LL.		
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
Cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)	4%			€ 2.031,70
.....				€ 52.824,20
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA	4%			€ 2.112,96
.....				
Subtotale				€ 54.937,16
TOTALE				€ 54.937,16

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 1 - Annualità 3 – Titolo Azione LO SPAZIO DELLE FAMIGLIE

(potenziamento CAS – azione n.8 Piano di Zona D26 – 2010/2012)

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
€ 54.937,16				€ 54.937,16

⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità
N. Azione__1__ - Titolo Azione LO SPAZIO DELLE FAMIGLIE
(potenziamento CAS – azione n.8 Piano di Zona D26 – 2010/2012)

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale (Start up)	1	100/h (12 settimane)	€ 18,96/h= € 1.896,00	€ 1.896,00
Educatore	2	1300/h (104 settimane)	€ 18,96/h= € 24.648,00	€ 49.296,00
Psicologo	1	ASP	Costo zero	Costo zero
Animatori	2	1300/h (104 settimane)	€ 16,00/h= € 20.800,00	€ 41.600,00
Ausiliario/autista	1	300/h (104 settimane)	€ 15,63/h= € 4.689,00	€ 4.689,00
Volontari	4	400/h (104 settimane)		€ 6.000,00
Subtotale				€ 103.481,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
(cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)	4%			€ 4.139,24
.....				€ 107.620,24
Subtotale				
ALTRE VOCI				
IVA	4%			€ 4.304,80
Subtotale				€ 111.925,04
TOTALE				€ 111.925,04

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 1 - Titolo Azione LO SPAZIO DELLE FAMIGLIE
(potenziamento CAS – azione n.8 Piano di Zona D26 – 2010/2012)

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁵	Totale
€ 111.925,04				€ 111.925,04

⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indiretta/esternalizzata - Gara ad evidenza pubblica

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità
N. Azione 3.3 - Titolo Azione - Disabilità psichica e integrazione sociale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Maestri d'arte volontari</i>	3	Mesi 9	Costo zero	Costo zero
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa : (piccola attrezzatura per laboratori di giardinaggio e ceramica)</i>				€ 5.817,60
Subtotale				€ 5.817,60
ALTRE VOCI				
<i>Voucher</i>				€ 3.000,00
Subtotale				€ 8.817,60
TOTALE				€ 8.817,60

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 3.3 - Titolo Azione - Disabilità psichica e integrazione sociale

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁵	Totale
€ 8.817,60				€ 8.817,60

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta Con la collaborazione dell' ASP

⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 3^a ANNUALITA' 2016
N. Azione 3.3 - Titolo Azione - Disabilità psichica e integrazione sociale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Maestri d'arte volontari	3	12 settimane	Costo zero	Costo zero
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa ((piccola attrezzatura per laboratori di giardinaggio e ceramica)</i>				
				€ 817,60
Subtotale				€ 817,60
ALTRE VOCI				
Voucher			€ 0,44/Km	€ 1.000,00
Subtotale				€ 1.817,60
TOTALE				€ 1.817,60

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 3.3 - 3^a Annualità 2016- Disabilità psichica e integrazione sociale

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
€ 1.817,60				€ 1.817,60

⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^a ANNUALITA' 2015
N. Azione 3.3 - Titolo Azione - Disabilità psichica e integrazione sociale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Maetsri d'arte	3	12 settimane	Costo zero	Costo zero
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa ((piccola attrezzatura per laboratori di giardinaggio e ceramica)</i>				
				€ 2.000,00
Subtotale				€ 2.000,00
ALTRE VOCI				
Voucher			€ 0, 44 /Km	€ 1.000,00
Subtotale				€ 3.000,00
TOTALE				€ 3.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3.3 - 2^a Annualità 2015 - Disabilità psichica e integrazione sociale

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
€ 3.000,00				€ 3.000,00

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - ¹ ANNUALITA' 2014
N. Azione 3.3 - Titolo Azione - Disabilità psichica e integrazione sociale

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Maetsri d'arte volontari	3	12 settimane	Costo zero	Costo zero
Subtotale				
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (piccola attrezzatura per laboratori di giardinaggio e ceramica)</i>				€ 3.000,00
Subtotale				€ 3.000,00
ALTRE VOCI				
<i>Voucher</i>			€ 0,44/Km	€ 1.000,00
Subtotale				€ 4.000,00
TOTALE				€ 4.000,00

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 3.3 - 1[^] Annualità 2014 - Disabilità psichica e integrazione sociale

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 4.000,00				€ 4.000,00

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

valutazione verrà effettuata dai professionisti dei servizi socio sanitari dell'AOD 1 direttamente coinvolti, attraverso la costruzione di griglie di indicatori di processo e di esito.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

La rete delle collaborazioni

La collaborazione si realizza attraverso percorsi condivisi di inclusione sociale che coinvolgono oltre gli operatori sociali e sanitarie del settore pubblico gli attori sociali del territorio, quali, associazioni, aziende e cittadini (maestri d'arte).

Modalità di coinvolgimento e partecipazione

Il progetto è promosso dal Comune capofila, dai Comuni dell'AOD 1 e dall'ASP con il coinvolgimento delle associazioni locali e delle aziende del territorio che vorranno aderire ai percorsi formativi. In particolare l'integrazione socio-sanitaria si realizza mediante il raccordo tra gli operatori del Servizio Sociale dell'AOD 1 gli operatori del DSM ASP di Villafranca Tirrena.

Il DSM di cui sopra avrà altresì il compito di tutoraggio dell'azione nel suo complesso.

Risorse necessarie

Materiale di consumo per il giardinaggio (piccola attrezzatura e piantine)

Servizi di mobilità per i soggetti che risiedono nelle zone non servite dai mezzi pubblici o che per difficoltà personali ,legate alla loro patologia non possono utilizzare tali mezzi

Le risorse umane sono garantite dal DSM ASP di Villafranca Tirrena

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale	1 – ASP		1
Neuropschiatra	1 – ASP		1
Terapista della riabilitazione	1 – ASP		1
Maestri d'arte volontari			3

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

3.3

2. TITOLO DELL'AZIONE

Disabilità psichica e integrazione sociale

1.a – Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi territoriali comunitari	Laboratori espressivi, creativi e psicomotori	Recupero delle risorse personali per il rafforzamenti dell'autostima e l'autonomia personale	x	x	

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

L'attività di seguito descritta intende attivare nel territorio dell'AOD 1, ed in stretta collaborazione con il Dipartimento di Salute Mentale ASP sede di Villafranca Tirrena, azioni di sostegno ed accompagnamento dell'utenza in carico al suddetto servizio mediante la realizzazione di laboratori creativi e formativi quali: giardinaggio e realizzazioni di manufatti tipiche del mondo femminile.

Obiettivi

recuperare le risorse personali di ogni soggetto/utente coinvolto al fine di rafforzare l'autostima e l'autonomia personale

attivare percorsi individualizzati che consentano la fuoriuscita dalla situazione di bisogno e dal circuito assistenzialista

puntare ad un percorso di riabilitazione sociale con l'ausilio delle risorse artigiane del territorio (maestri d'arte) per avviare processi di formazione per l'acquisizione di competenze specifiche

attivare risorse territoriali per favorire l'inclusione lavorativa

Attività rivolte all'utenza

formazione con i maestri d'arte (cittadini in pensione n. 3)

formazione presso aziende del territorio settore vivaistico

laboratori manuali di giardinaggio e ceramica

Target

N. 30 soggetti in carico al DSM ASP di Villafranca Tirrena dai 18 ai 50 anni di età

Famiglie

Attività di sistema/Monitoraggio e valutazione

Il processo è orientato al sostegno delle persone che vivono la disabilità psicologica e pertanto escluse dai contesti socializzanti e lavorativi. L'azione congiunta, Servizi Sociali dei Comuni dell'AOD 1, DSM ASP Villafranca Tirrena, aziende del territorio, associazioni e singoli cittadini (maestri d'arte), consentirà di avviare un percorso condiviso di azioni. Il monitoraggio e la

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della Triennalità
N. Azione 4 - Titolo Azione - Progetto di prevenzione alle nuove dipendenze

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente sociale	1	250/h (106 settimane)	€ 18,96	€ 4.740,00
Consulente Legale	1	100/h (104 sett)	€ 50,00	€ 5.000,00
Psicoterapeuta	1	200/h (106 sett)	€ 18,96	€ 3.792,00
Subtotale				€ 13.532,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
	4%			€ 541,28
Subtotale				€ 14.073,28
ALTRE VOCI				
IVA	4%			€ 562,93
Subtotale				€ 14.636,21
TOTALE				€ 14.636,21

Ripartizione del costo triennale totale dell'azione per fonte di finanziamento
N. Azione 4 - Titolo Azione - Progetto di prevenzione alle nuove dipendenze

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁵	Totale
€ 14.636,21				€ 14.636,21

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Indiretta/esternalizzata – Gara ad evidenza pubblica.

⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - ___³ ANNUALITA' 2016

N. Azione 4 - Titolo Azione - Progetto di prevenzione alle nuove dipendenze

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente sociale	1	100/h (52 sett)	€ 18,96	€ 1.896,00
Consulente Legale	1	50/h (52 sett)	€ 50,00	€ 2.500,00
Psicoterapeuta	1	100/h (52 sett)	€ 18,96	€ 1.896,00
Subtotale				€ 6.292,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>				
	4%			€ 251,68
Subtotale				€ 6.543,68
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>				
	4%			€ 261,74
Subtotale				€ 6.805,42
TOTALE				€ 6.805,42

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3 - 3 Annualità 2016- Titolo Azione - Progetto di prevenzione alle nuove dipendenze

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ⁴	Totale
€ 6.805,42		€		€ 6.805,42

⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^a ANNUALITA' 2015**N. Azione 4 - Titolo Azione - Progetto di prevenzione alle nuove dipendenze**

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Assistente sociale</i>	1	100/h (52 sett)	€ 18,96	€ 1.896,00
<i>Consulente Legale</i>	1	50/h (52 sett)	€ 50,00	€ 2.500,00
<i>Psicoterapeuta</i>	1	100/h (52 sett)	€ 18,96	€ 1.896,00
Subtotale				€ 6.292,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i>	4%			€ 251,68
Subtotale				€ 6.543,68
ALTRE VOCI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i>	4%			€ 261,74
Subtotale				€ 6.805,42
TOTALE				€ 6.805,42

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento**N. Azione 3- 2 Annualità 2015 - Titolo Azione - Progetto di prevenzione alle nuove dipendenze**

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ³	Totale
€ 6.805,42		€		€ 6.805,42

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE - ¹ ANNUALITA' 2014

N. Azione 4 - Titolo Azione - Progetto di prevenzione alle nuove dipendenze

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente Sociale (start up)	1	50/h (12 sett)	€ 18,96	€ 948,00
Subtotale				€ 948,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i>				
.....				
Subtotale				
RISORSE STRUMENTALI				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i>				
.....				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, e materiale pubblicitario del progetto)</i>				
	4%			€ 37,92
Subtotale				€ 985,92
ALTRE VOCI				
IVA	4%			€ 39,43
Subtotale				€ 1.025,35
TOTALE				€ 1.025,35

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione 3- 1 Annualità 2014 -Titolo Azione – Progetto di prevenzione alle nuove dipendenze

FNPS	3 € per abitante	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento ²	Totale
€ 21.025,35		€		€ 1.025,35

¹ Si riporta l'annualità di riferimento

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

Attività rivolte all'utenza

Incontri di sensibilizzazione e di informazione nei territori dei Comuni ricadenti nel territorio dell'Area Omogenea Distrettuale 1;
Incontri di sensibilizzazione e di informazione nelle scuole presenti nel territorio dell'Area Omogenea Distrettuale 1;
Accoglienza e invio dell'utente ai servizi di competenza;
Verifiche periodiche con gli Operatori dei Servizi Sociali dei Comuni facenti parte dell'Area Omogenea Distrettuale 1

Target

- Minori dai 14-17
- Giovani dai 18/40
- Famiglie

Attività di sistema/Monitoraggio e valutazione

L'attività di sistema si realizzerà attraverso azioni territoriali informative e formative mirate a contrastare le dipendenze in ogni sua forma. La costruzione di indicatori sociali a cura degli operatori del settore, consentiranno di monitorare l'incidenza delle dipendenze nel territorio, nonché di valutare i fenomeni di rischio o di conclamazione di patologie legate al fenomeno stesso.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

La rete delle collaborazioni

Il Progetto si sviluppa nel territorio dell'AOD mediante azioni informative e di sensibilizzazione al fine di creare una rete di collaborazione con le scuole, il Consultorio familiare ed i Servizi Sociali e Sanitari del territorio, nonché con le associazioni di settore.

Modalità di coinvolgimento e partecipazione

Il progetto si sviluppa con il coinvolgimento di associazioni di settore per la gestione delle azioni. Nel caso di situazioni conclamate si invia per competenza ai Servizi socio sanitari del territorio.

Risorse necessarie

Risorse dell'Ufficio Piano (cancelleria, telefono, fax computer, stampante etc)

5. FIGURE PROFESSIONALI

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale		1	1
Consulente Legale		1	1
Psicoterapeuta		1	1

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

4

2. TITOLO DELL'AZIONE

Progetto di Prevenzione alle nuove dipendenze
(potenziamento Azione 12 – Piano di Zona D26 2010/2012)

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
Servizi per l'accesso e la presa in carico da parte della rete assistenziale	Segretariato Sociale Ascolto Invio Servizi Socio-Sanitari Asp	Accesso	X		X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il progetto di prevenzione alle nuove dipendenze e' integrativo al progetto "Prevenzione delle dipendenze attraverso l'intervento di sostegno alla genitorialita'" previsto dal piano di zona 2010/2012 prima e seconda annualita' e pertanto è mirato alla prevenzione delle nuove dipendenze.

La nozione di dipendenza è generalmente associata all'uso compulsivo e continuativo di una sostanza tossica, al fine di sperimentarne i suoi effetti psicofisici o di evitare il malessere eventualmente causato dalla sua privazione. Ad oggi, sempre più di frequente, il termine "dipendenza" viene utilizzato con riferimento a sintomatologie derivanti dalla ripetizione di attività per lo più socialmente accettate, che non implicano l'assunzione di alcuna sostanza chimica. Nelle nuove dipendenze (sindrome da acquisto compulsivo, le dipendenze da internet, il gioco d'azzardo patologico (gap), dipendenza sessuale, dipendenza affettiva e dipendenza da cibo) l'oggetto in discussione è, quindi, un comportamento ripetitivo e compulsivo che non implica, nella maggior parte dei casi, un'attività illecita. In riferimento alla realtà territoriale nonché alle necessità emerse dai tavoli tematici relativamente alle problematiche emergenti delle nuove dipendenze nasce l'esigenza di creare risposte sul territorio attraverso interventi di prevenzione.

Obiettivi specifici

- sviluppare e promuovere una serie di iniziative di sensibilizzazione e di informazione sul territorio;
- . promuovere interventi di prevenzione nelle scuole di primo e secondo grado superiore;
- . organizzare incontri di psico-educazione;
- . organizzare incontri psico-educazionali per gruppi di familiari;
- . Realizzare un'analisi dei bisogni del territorio.

FORMULARIO DELL'AZIONE

2. Titolo Azione
Azione di sistema

1. NUMERO AZIONE

5

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

MACRO LIVELLO	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	OBIETTIVI DI SERVIZIO A CUI VA RICONDOTTA LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI	DISABILITA' E NON AUTOSUFF.	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE
AZIONE DI SISTEMA	Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale	Rendere funzionale l'organizzazione dei servizi	X	X	X

Specificare il Macro livello di riferimento, la tipologia di intervento, collegando quest'ultima con gli obiettivi di servizio e l'Area di Intervento.

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

La costituzione dell'AOD 1 implica necessariamente l'attivazione strutturata e organizzata di un ufficio piano così come previsto dalla legge 328/00, al fine di rendere flessibili le collaborazioni tra tutte le risorse territoriali esistenti e favorire la crescita di progettualità concertate a sostegno dei bisogni dell'utenza.

L'Azione di Sistema dell'AOD 1 si concentra pertanto, nell'organizzazione dell'Ufficio Piano presso il Comune capofila al fine di creare una rete territoriale che favorisca l'integrazione delle strutture e dei servizi costruendo un sistema di indicatori che consenta di monitorare e valutare l'andamento delle prestazioni offerte, le criticità e gli obiettivi raggiunti.

L'attività di sistema vede in primo luogo l'assetto organizzativo del servizio nell'ottica dell'integrazione socio-sanitaria, che prevede la presa in carico del soggetto nella sua globalità individuando bisogni specifici attraverso risposte unitarie.

Tale sistema si realizza attraverso i **PUA** (punto unico di accesso) relativamente ai servizi a carattere domiciliare.

L'attività di valutazione integrata è altresì operativa per le procedure di accesso agli interventi che prevedono progettualità distrettuale quali **PAC** (piani di azione e coesione sociale), **buono socio sanitario**, **SLA**, **disabilità gravissima**.

Obiettivi

- Rafforzare la rete dei servizi socio-sanitari esistenti
- Determinare la crescita della rete solidale del territorio ai fini della prevenzione dei rischi del disagio sociale
- Informare sulle opportunità offerte dalla rete istituzionale dei servizi e dalla comunità
- Letture del bisogno, definizione del problema e accompagnamento sociale
- Promuovere la progettazione sociale intercettando anche programmi comunitari
- Avviare percorsi di formazione a più livelli

Attività dell'Ufficio Piano

L'attività dell'Ufficio Piano si fonda sulla definizione organica dell'assetto istituzionale dell'AOD, al fine di costruire e rafforzare il proprio ruolo di soggetto attivo nei processi di sviluppo locale dei servizi e degli interventi socio-assistenziali. Ciò attraverso:

Elaborazione di regolamenti per l'erogazione programmata e condivisa dei servizi anche attraverso un sistema di accreditamento fondato sulla libera scelta da parte del cittadino il quale, per alcune tipologie di interventi potrà scegliere sulla base di diverse offerte proposte dai soggetti accreditati quella che più risponde ai propri bisogni

Elaborazione Carta dei Servizi dell'AOD 1

Attività Amministrativa e progettuale

Raccolta dati domanda e offerta

Raccordo rete del volontariato

Segretariato Sociale

Tavoli di concertazione permanenti

Attività di formazione a più livelli

Attività di sistema

L'Ufficio Piano svolgerà le proprie funzioni all'interno del Comune Capofila, sarà dotato di personale tecnico e amministrativo degli enti pubblici coinvolti, i quali opereranno nell'ottica della collaborazione per poter meglio gestire le azioni dirette alla popolazione dell'AOD1 nel suo complesso. L'accesso al sistema integrato dei servizi verrà favorito da un sistema di attività di informazione, orientamento e accompagnamento dell'utenza.

Modalità di coinvolgimento e partecipazione

Un processo di comunicazione attiva, organizzata attraverso campagne informative cartacee e online, renderanno accessibili le informazioni.

Tavoli di concertazione periodiche anche con stakeholder saranno invece strutturati per rendere partecipate le politiche sociali.

La raccolta dei dati quantitativi verrà attivata per rendere fluido il sistema di monitoraggio dei bisogni, delle risorse e dei servizi erogabili.

L'attività di formazione rappresenta un valido strumento di coinvolgimento e partecipazione. Si prevede infatti di avviare percorsi formativi permanenti a tema, attingendo anche da professionalità dell'ambito distrettuale.

La formazione si esplicherà a più livelli:

1. per l'Ufficio Piano: a supporto della realizzazione di particolari aspetti metodologici ed operativi utili alla redazione del Piano stesso
2. per gli amministratori locali (formazione avente per oggetto il ruolo degli Amministratori locali nella definizione e realizzazione del Piano di Zona)
3. per le associazioni

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

La rete delle collaborazioni.

Associazioni locali, volontari.

Consultori per percorsi finalizzati a far acquisire strumenti per rispondere in modo adeguato alle diverse situazioni esistenziali, le relazioni con il gruppo dei pari; mediazione socio-culturale e familiare.

ASP di Messina per la presa in carico di particolari situazioni che richiedono interventi specialistici, o di invio da parte dell'ASP di utenti che necessitano degli interventi qui esposti.

Attività di sistema/Monitoraggio e valutazione

Punto di forza dell'organizzazione dell'Ufficio Piano dell'AOD1 è la consolidata esperienza di lavoro di Rete tra i Comuni di Villafranca Tirrena, Saponara e Rometta e le altre risorse esistenti

nel territorio. Il sistema di monitoraggio e valutazione verrà curato dal Gruppo tecnico dell' Ufficio di Piano attraverso la raccolta dei dati e l'elaborazione degli stessi, nonché mediante la costruzione di indicatori di processo e di esito per ogni azione che verrà avviata.

Risorse necessarie

L'Ufficio Piano verrà organizzato in locali comunali del Comune capofila.

Risorse strumentali: scrivanie, tavoli, sedie, telefoni, fax, stampante, computer, rete internet e adsl, materiale di cancelleria.

Risorse umane: le risorse umane sono garantite dai Comuni dell'AOD1 (Assistenti Sociali, amministrativo-contabile)

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistente Sociale Comuni dell'AOD 1	3		3
Personale Amministrativo-contabile	3		3

